

## ***Alcune note... (109 p.).***

Il presente testo è stato integrato il 13/02/02.

***Clicca sul testo che desideri leggere qui sotto.***

### ***Contenuto***

1. Appunti dalla lezione del 13 04 98 .....	3
2. Appunti dalla lezione del 20 04 98 .....	19
3. Appunti dalla lezione del 27 04 98 .....	25
4. Appunti dalla lezione del 04 05 98 .....	35
5. Appunti dalla lezione del 11 05 98 .....	46
6. L'uomo come anima immortale .....	74

Di seguito troverete alcuni appunti registrati durante alcune lezioni. Gli appunti non sono indipendenti, ma completano il corso. Si potrebbe dire che sono "semplici" appunti, ma possono comunque dare vita a una presentazione in modo più diretto e migliore di una trascrizione dattiloscritta. Talvolta l'insegnante è tentato di fare affermazioni che non avrebbe voluto mettere per iscritto durante il suo corso, ma che riflettono molto più direttamente la posta in gioco.

Inoltre, il linguaggio parlato è molto più ricco di un testo digitato. Le espressioni facciali, le intonazioni, i gesti, le interazioni con gli studenti, un silenzio significativo, ... tutto questo può chiarire molti contenuti. Il linguaggio parlato è molto più spontaneo, vivace, semplice e porta facilmente a molte associazioni e aneddoti affascinanti che cercheresti invano nei programmi scolastici.

Sembra quindi un po' contraddittorio riportare qui gli appunti delle lezioni per il lettore. Naturalmente, anche questa digitazione presenta le stesse limitazioni. Ci auguriamo comunque che le nostre aggiunte possano essere di qualche interesse, perché come già accennato, non tutto ciò che è stato detto durante la lezione è incluso nei corsi.

Sebbene queste lezioni risalgano ormai a più di 25 anni fa, non sembrano aver perso nulla della loro validità e attualità, anzi. Illustrano molto la filosofia perennis', ad una filosofia eterna, ad un pensiero che conserva la sua validità e attualità attraverso i secoli. E questo costituisce anche un punto d'appoggio saldo nei nostri tempi contemporanei, in cui le minacce di conflitti e violenza internazionale non sono mai lontane.

"Stat sacro, stupido volvitur saeculum", "il sacro riposa indisturbato, mentre il mondo procede attraverso molti tempi incerti", come i nostri devoti antenati sanno da molti secoli. Per loro, le cose di questo mondo non avevano e non hanno mai avuto l'ultima parola.

Ci auguriamo che le numerose intuizioni filosofico-religiose espresse nei numerosi corsi e testi presenti su questo sito web possano offrire al lettore anche un solido appoggio nella vita.

Abbiamo trovato particolarmente istruttiva la lezione 5 dell'11/05/98, che tratta delle guarigioni sottili, così come la lezione 6, in cui è stata testata nella pratica una forma lieve di uscita sottile.

## **1. Appunti dalla lezione del 13 04 98**

Una breve introduzione sul funzionamento dei poteri paranormali.

(Editoriale: parla il signor T'Jampens .)

Vorrei sottolineare una cosa in anticipo: l'uso delle visualizzazioni. Questa parola è usata in particolare dai fisici. Un originale sconosciuto è meglio identificato da un modello noto. Per comprendere bene la fisica bisogna piuttosto essere specializzati. L'originale è quindi conoscenza specialistica. Tutti gli altri, in quanto estranei, hanno scarso o nessun accesso a tutto questo. Quando gli scienziati parlano del loro campo di studi a persone che non lo conoscono, dovrebbero utilizzare un modello generalmente accessibile, una spiegazione che appartenga alla comprensione comune, alla comprensione collettiva e che sia quindi comune a tutte le persone.

Facciamo un esempio. Si dice che un atomo sia costituito da un nucleo circondato da numerosi elettroni. Questo è un modello, ma l'originale è molto più complicato. Il modello fornisce una rappresentazione visiva, una sorta di traduzione di qualcosa di specializzato in una forma non specializzata.

La cosmologia è quella branca della fisica che si occupa principalmente delle formule matematiche strutturali. Pensiamo alla formula di Einstein, che è più o meno la formula base di tutta la fisica:  $e = mc^2$ . Questa formula afferma che energia e materia sono intercambiabili da un certo punto di vista. L'energia è una forma di materia e, viceversa, la materia è una forma di energia. In 1 grammo di materia è racchiusa un'energia enorme. Questo può essere calcolato moltiplicando la sua massa per il quadrato della velocità della luce. Per

formare una piccola massa è necessaria un'enorme quantità di energia, oppure una piccola massa può essere convertita in un'enorme quantità di energia. Quest'ultimo viene utilizzato, ad esempio, in una centrale nucleare. Nel 1905 Einstein (1879/1955) pubblicò per la prima volta un testo sulla sua teoria della relatività. Se non hai familiarità con la matematica, non sai davvero di cosa si tratta. Chiunque studi matematica, ma in modo non specialistico, si colloca da qualche parte nel mezzo. Sebbene non sia propriamente specializzata, una persona del genere va già oltre ciò che la persona media o il buon senso possono dire a riguardo. I fisici cercano di visualizzare le loro spiegazioni, utilizzando concetti e modelli che sono familiari al grande pubblico. In questo modo potranno continuare a parlare della loro teoria non così accessibile. Anche chi lavora nel mondo dell'istruzione fa la stessa cosa. Il materiale originale, difficile, viene continuamente tradotto per adattarlo al livello degli studenti utilizzando molti modelli accessibili.

Lo stesso vale per la teologia filosofica. Gli studi religiosi sono una scienza altamente specializzata. Sono coinvolto in questo settore dal 1956. Ho letto molto a riguardo nel corso degli anni e ho scoperto un mondo di cui posso parlare, ma è ancora difficile. Nel testo sulla teologia filosofica fornisco i concetti fondamentali che puoi comprendere, in modo da chiarire anche alcuni concetti fondamentali della Bibbia.

Lo stesso vale anche per la psicologia filosofica o per l'antropologia. Il corso è composto da due parti: una parte biologica e una parte dedicata alla paranormologia. Il corso è composto da testi selezionati in base al tuo livello. Si tratta di informazioni serie e concrete che puoi comprendere. Scrivere buoni testi non è sempre facile. Presso le università di Losanna e Ginevra vengono ora organizzati corsi rivolti a scienziati e giuristi per aiutarli a scrivere testi validi e redatti in uno stile

accettabile. Trovarvi dei buoni testi è la mia preoccupazione costante, affinché quando ve ne andrete da qui, dopo il terzo anno, abbiate delle informazioni serie e solide. In questo modo ti appropri di un mondo che alla fine plasma te. Ti fornisce una "formazione generale" che ti consente di sentirti almeno in parte a tuo agio in molti ambiti. Questo è anche il principio di Harvard, l'università degli Stati Uniti, per cui bisogna tenersi lontani da ogni idiozia professionale.

Ho iniziato a studiare il paranormale nel 1956, grazie all'incontro con il Prof. van Esbroek . Insegnò alla facoltà di ingegneria di Gand. Ha attirato la mia attenzione sul problema del paranormale, che a quel tempo era molto trascurato, per non dire ridicolizzato. E ora capisco che aveva ragione a voler riportare quell'argomento al centro dell'attenzione. La maggior parte degli occidentali, a partire dal XVII secolo dell'Illuminismo, non ha una reale comprensione di cosa fosse un tempo la religione e cosa sia ancora in alcune culture non occidentali. Ne vediamo le conseguenze: le chiese si stanno svuotando e la religione ha ormai poca importanza per molte persone. Molte persone hanno scarso o nessun contatto con l'essenza della religione stessa. Il mio collega che insegna catechismo (ed è anche docente all'HIVO) ha un punto di vista completamente diverso dal mio. La catechesi è retorica, cioè la trasmissione di un messaggio a un pubblico. Il mio problema è diverso e molto più profondo. Riguarda l'ontologia stessa della religione. Cos'è esattamente la religione? Qual è la sua essenza? Nota: Come posso trasmettere la religione cattolica ai miei simili? Quest'ultima è retorica. In un mondo alienato dalla religione, fare il catechismo diventa un compito già incredibilmente difficile. E chiarire l'essenza più profonda della religione significa anche farlo.

Vent'anni fa, parlare di religione non era proprio "in", ma ora (nota: ci riferiamo agli anni '80) è diventato un argomento popolare , addirittura una moda, perfino tra gli atei. La religione sta diventando un tema di grande attualità. Ho iniziato a studiare nel 1940. Riesco a immaginare un po' le ondate e le mode a cui è soggetto il mondo intellettuale, e a volte mi ricorda di più la moda femminile, che subisce anch'essa molti cambiamenti. (Nota: l'atteggiamento verso la religione è ancora un problema scottante per molti credenti oggi, nel 2025, soprattutto perché la chiesa ha perso gran parte della sua autorità e del suo sostegno a causa di una serie di recenti scandali. Le persone cercano e continuano a cercare certezze che trascendano le vicissitudini della vita. E questo a volte porta a un'esplorazione più approfondita dell'essenza della religione.)

La parola "visualizzare" è un po' infelice. Sarebbe meglio parlare di modelli. Si tratta della ricerca di identità, identità parziali o analogie e non-identità. Le analogie indicano somiglianze e/o connessioni. Si effettua un confronto tra dati simili e/o correlati all'originale, ma non uguali. Al contrario, l'uomo impara a trovare o a stabilire un ordine nei fenomeni, compresi quelli religiosi.

Alcuni amici di Ginevra mi hanno regalato un libro <sup>1</sup>unico nel suo genere. Si tratta di uno studio scientifico riguardante un tipo specifico di esperienza di pre-morte, vale a dire un'esperienza extracorporea. Lo scrittore russo Tolstoj (1828/1910) conosce molto bene questo fenomeno e descrive in uno dei suoi libri un'esperienza di pre-morte (una 'quasi-morte '). morte esperienza ') di un certo Ivan Illich . Cadde in un sonno profondo e durante il sonno ebbe la cosiddetta esperienza

---

<sup>1</sup>Osis K, Haraldson E., Sulla soglia; visioni del morente, Amsterdam, Meulenhof , 1979.// Karlis Osis , Erlendur Dott. Haraldsson D. - Nell'ora della morte: un nuovo sguardo alle prove della vita dopo la morte .

extracorporea, in cui il corpo sottile abbandona il corpo grossolano. In questo stato di morte apparente, sembra che abbia una qualche forma di coscienza intensa . Inoltre, si ritrova in un mondo luminoso e si libera dai vincoli del tempo e dello spazio. A volte medici e infermieri ascoltano storie simili da pazienti terminali. All'improvviso, apparentemente senza motivo, l'umore della persona morente migliora. Negli ultimi istanti di vita, un sorriso appare sui loro volti. Non provano più dolore e hanno un solo desiderio: vogliono morire. Vogliono tornare in quel mondo luminoso che hanno visto appena prima di morire. Esperienze di questo tipo appartengono a tutti i tempi, a tutti i luoghi, a tutte le religioni e vengono raccontate anche da persone che non hanno mai avuto alcun interesse per la religione. Osis e Haraldson hanno condotto uno studio approfondito di tali esperienze . Hanno coinvolto personale medico proveniente da tutto il mondo. Non volevano limitarsi alla sola cultura dell'Europa occidentale.

La conclusione del loro studio: l'uscita è indipendente dalla cultura o dalla scelta religiosa del malato terminale. Grazie a tali testimonianze, l'esistenza di un mondo luminoso nell'aldilà diventa più probabile. Ho un'obiezione a quel libro: tutto ciò che differisce da esperienze così elevate e luminose, gli autori lo chiamano errore mitico. Esistono però altre visioni ugualmente vere, ma per nulla luminose ed elevate, anzi. Alcune persone morenti "vedono" davanti a loro un abisso profondo e oscuro nel quale rischiano di essere inghiottite <sup>2</sup>. A mio parere, tali studi, pur essendo di livello scientifico, arricchiscono e rafforzano gli studi religiosi. Ti fanno riflettere. Imparerai molto e nel modo più scientifico possibile.

---

<sup>2</sup> Vedere il libro " Homo religiosus " su questo sito, sezione 6.1.1.: una gioia nell'aldilà .

Nel numero di *Scientific American* del settembre scorso (nota: probabilmente del 1997): parla uno specialista che studia gli effetti dell'ipnosi e di altri metodi di suggestione. A Mons, in Belgio, è stata utilizzata l'ipnosi per interrogare un alto funzionario della giustizia. Trattenni il respiro, perché le affermazioni fatte durante l'ipnosi possono contenere sia verità che falsità. Le informazioni ottenute in questo modo richiedono grande cautela. Prestiamo molta attenzione alle dichiarazioni rilasciate dalle persone sotto ipnosi.

Io stesso sono sempre stato radicalmente contrario a tutte le forme di ipnosi, sì, anche all'ipnosi per la quale la persona da ipnotizzare ha dato il suo previo consenso. Ogni forma di ipnosi priva l'uomo o la donna che la subisce della propria autodeterminazione. L'ipnosi è un grado estremo di suggestione e autoalienazione. Come ipnotizzatore puoi imporre la tua volontà, puoi "giocare" con la libertà delle persone, abusare di loro e far loro fare e dire molte cose senza che loro ne siano consapevoli. Ad esempio, i medici usano l'ipnosi per alleviare il mal di denti. Anche con un utilizzo apparentemente così innocente, ho seri dubbi. Secondo me l'ipnosi non è affatto innocente.

So che viene utilizzato negli ambienti scientifici, ma lo sconsiglio sempre. Se voglio aiutare le persone con un problema, devono esserne il più consapevoli possibile. Devono essere lì con la mente completamente concentrata. Poi potranno elaborarlo con la propria personalità. Quando ipnotizzi le persone, le metti in uno stato di sogno. Non sono più loro stessi. Che tipo di "io", quale parte del tuo inconscio raggiungi quando sei in ipnosi? Non hai alcun controllo su te stesso e quindi non hai alcun controllo su te stesso.

Ho testi di psicologi che scrivono che non importa se "qualcosa" che emerge sotto ipnosi sia vero o no, purché emerga. Sì, ma, prendiamo ad esempio i cosiddetti riti magici o le iniziazioni per il bene o per il male: se in realtà non hanno mai avuto luogo, ma la persona ipnotizzata ne parla, cosa può farne uno psicologo?

Se ciò è mai accaduto e ha causato problemi psicologici o fisici, allora si può dire che c'è un problema. Ma se questa è pura finzione, che valore terapeutico ha? Per me ipnotizzare le persone resta un'attività inutile e pericolosa.

Nota. : L'insegnante non lo afferma esplicitamente qui, ma resta la questione se il paziente riacquisterà piena coscienza dopo l'ipnosi. Sottile materialmente parlando, per coloro che riescono a percepirlo in modo chiaroveggente, il corpo sottile della persona ipnotizzata viene espulso dal corpo del paziente dall'ipnotizzatore. Successivamente, il corpo sottile dell'ipnotizzatore racchiude il corpo biologico della persona ipnotizzata. Da qui il potere dell'ipnotizzatore sul suo paziente. Dal punto di vista occulto, altri esseri sottili potrebbero interferire in questo processo. La disposizione etica, abbiamo parlato altrove dello 'status occulto dell'ipnotizzatore', è qui decisiva. La sua aura sottile è buona o non è buona? Questo è decisivo. In questo contesto abbiamo parlato della nota ' similia simile ' ; il simile attrae il simile. E questi esseri possono influenzare il processo nel bene o nel male. Resta da capire se dopo l'ipnosi questi esseri abbiano effettivamente abbandonato il paziente o se al contrario si siano stabiliti in modo permanente nel suo corpo sottile oppure no. In quest'ultimo caso, estenderanno ulteriormente la loro influenza. Dopo un po' di tempo, questo può portare a un cambiamento evidente nel comportamento della persona ipnotizzata. I credenti trinitari sanno che questo mondo, come

ripetutamente sostenuto in questo sito web, non è immerso in una luce celeste, ma è governato dagli elementi del mondo e dall'armonia degli opposti. Da qui la grande avvertenza. Gli spiriti intrusivi possono facilmente trasformare ciò che a prima vista, visto da vicino, sembra ben intenzionato nel suo opposto. Dopo questa spiegazione diamo la parola all'insegnante.

L'ipnosi non è legata solo alla psicologia o alla psicologia del profondo, ma ha anche un aspetto paranormale. Non è facile parlare con la gente comune del mondo del paranormale. Non tutti, anzi pochissimi, ne sono sufficientemente consapevoli. Eppure conosco pochissime persone che non abbiano mai avuto un'esperienza paranormale minima o che almeno non ne abbiano sentito parlare da qualcuno di cui si fidano. È possibile che ne abbiano avuto uno, ma che l'esperienza non sia stata riconosciuta come tale, come paranormale. È vero che la nostra cultura lo reprime il più possibile. "Non può essere scientificamente provato, e quindi non esiste, e non dovrebbe esistere", è un detto comune. E in alcuni casi è un bene che questo venga soppresso. Conosco persone che affrontano la cosa in modo così poco saggio che dopo qualche anno si ritrovano con la testa confusa. Per affrontare il paranormale in modo giudizioso, è necessario essere in uno stato mentale buono e logico.

Come detto, catechesi da una parte e ontologia della religione dall'altra sono due cose diverse. L'ontologia della religione pone due domande. Innanzitutto: quanto è reale la religione? E poi: com'è veramente? La prima è la questione dell'estensione, la questione della sua esistenza. La seconda è la domanda essenziale: come esiste allora?

Il catechista, invece, ha una preoccupazione completamente diversa. Lui o lei si pone la domanda: come posso portare la religione alla gente? Come li informo?, se necessario: Come li convinco. Questa è una prospettiva molto diversa.

I Greci facevano una netta distinzione tra ontologia, retorica e scienza. L'ontologia si occupa di tutto ciò che esiste, dei dati fattuali, dei dati concepibili, perfino dei dati assurdi. Perché tutte queste cose sono almeno "qualcosa", anche se sono solo pensieri strani. La retorica mira a convincere attraverso il potere delle parole e la scienza è una materia specialistica.

La maggior parte dei catechisti interpreta la religione da un punto di vista razionalista. Qui giocano un ruolo la ragione, l'emozione e la volontà, ma parlare del paranormale con convinzione pone un problema importante nella nostra epoca e nella nostra mentalità occidentale. I racconti dei miracoli biblici, l'unicità di Gesù, la sua discesa agli inferi, la sua resurrezione e la sua ascensione non sono scientificamente dimostrabili. Quindi è meglio non prenderli sul serio. Sono 'soltanto' mezzi, immagini e simboli per trasmettere un messaggio. Ma in realtà non sono accaduti. E se, come catechista, sostieni che la Bibbia è piena di elementi paranormali e che questo è ancora evidente ai nostri tempi, allora puoi certamente aspettarti difficoltà con il tuo governo, con un certo numero di genitori e sì, anche con un certo numero, diciamo un numero considerevole, di persone religiose. La nostra cultura dell'Europa occidentale è semplicemente razionalista.

Nella nostra cultura è fin troppo facile mettersi nei guai quando coinvolgiamo troppo il paranormale nelle lezioni religiose. Ma come si può trasmettere l'essenza della religione, il sacro come forza, ai bambini

o agli adulti se si adotta un modo di pensare eccessivamente razionalista che non gli presta quasi alcuna attenzione? Se le persone sono aperte a questo, allora si può parlare della religione come di una forza esperienziale. Ciò è in netto contrasto con le religioni di quasi tutte le culture arcaiche. Lì la religione è il fondamento della loro esistenza. A partire dal tardo Medioevo, questo fondamento ontologico è stato sostituito in Occidente dalla ragione scientifica, nominalistica, una ragione che non lascia spazio a ispirazioni paranormali. Ecco perché la nostra cultura pone problemi ai popoli non occidentali, che rappresentano l'80% della popolazione mondiale. Queste persone non capiscono noi e la nostra cultura occidentale desacralizzata.

Così un missionario in Perù, che è mio amico, dice che per introdurre un prodotto chimico nell'agricoltura degli indiani, c'è un solo modo, vale a dire parlare alla gente del posto in modo tale che la " Pachamama ", ovvero la Madre Terra, la dea della fertilità, accetti quel prodotto. Pachamama . Questa dea, un essere vivente sottile percepito dai veggenti, forse visto in modo mistico , è la protettrice del popolo. Rende possibile la vita e l'agricoltura e promuove la fertilità. Se lei accetta prodotti chimici per migliorare il terreno, anche la popolazione locale li accetterà. La propaganda occidentale non vi porterà molto lontano. Allora incontrerai i sintomi del rigetto. Quelle persone lì non riescono a collocare ciò nella loro visione del mondo.

Pacha mama, che letteralmente significa: la donna corpulenta, perché è così che si mostra, possiamo paragonarla alle nostre "vecchie Veneri ", figure femminili preistoriche e corpulente che rappresentano la Madre Terra. Si possono trovare anche in Russia. Quelle culture vivono ancora di questo. Non conoscono la chimica pura, ma conoscono la chimica adattata e integrata nella loro religione. Non tanto gli scienziati,

quanto piuttosto i missionari, protestanti o cattolici, che conoscono la mentalità di questi popoli, entrano molto più facilmente in contatto con la popolazione e ottengono risultati migliori rispetto, ad esempio, agli scienziati.

Per comprendere le popolazioni locali è importante un percorso di studi religiosi solido e veramente empatico, solo allora si potrà penetrare la loro mentalità. In alcuni casi, i corsi di etnologia sono scritti in un modo troppo razionalista-occidentale.

Uno dei miei parrocchiani si stava preparando per andare in Perù e li seguì un corso sulla religione locale. Le ho chiesto se potevo dare un'occhiata a quel corso. Al contrario, non c'era molta religione in esso. Il corso non era obiettivo, ma era strutturato in modo da avere un'impronta occidentale. Le ho detto: il tuo professore è un anarchico puro, tutta l'autorità che viene dai genitori, dagli insegnanti, dai capi, è come un drappo rosso sulla sua coscienza pietrificata. E l'ho colto in fallo. Ho letto in quel corso che parla dell'antropologa culturale Margaret Mead <sup>3</sup>(1901/1978), figura di spicco dell'etnologia americana.

La sua opinione su Margaret Mead è estremamente favorevole, ma uno studio australiano più recente afferma che Mead ha commesso molti errori scientifici. Ho detto alla studentessa che poteva tranquillamente dirlo al suo professore. Più tardi ho sentito la risposta del professore; "Lo so, ma ciò che dice Mead è così importante che non posso discostarmi da esso." Quindi in seguito ho chiesto alla ragazza: "Il tuo professore è scientifico e onesto adesso? Nasconde deliberatamente il fatto che questo studio è diventato noto. Margaret Mead lo sta

---

<sup>3</sup>Vedi il libro 'L'Homo religiosus' su questo sito, capitolo 2,1.: 'Un equivoco antropologico').

rimuovendo dalle università degli Stati Uniti come lezione obbligatoria di etnologia.

La Chiesa è accusata di non essere sempre tollerante, ma dall'altra parte, quella non clericale, le persone a volte sono altrettanto intolleranti. Quando si mettono davanti agli occhi di alcuni scienziati gli assiomi, a volte si nota la loro enorme resistenza al fatto che esistano dati che, pur non essendo strettamente scientifici, esistono comunque.

Una forma ideologica di scienza ritiene di comprendere l'intero dominio della realtà. Ciò che non è scientifico non esiste. Una scienza metodica sa di studiare solo una parte della realtà, vale a dire quella che corrisponde alla sua assiomatica.

Ad esempio, un esperimento ha valore scientifico se viene ripetuto nelle stesse circostanze e si raggiungono sempre le stesse conclusioni. Ma criteri così rigorosi implicano che alcuni dati esistano, ma non in modo strettamente scientifico. Alcuni scienziati non vogliono sapere che qualcosa può esistere al di fuori del regno della scienza. Di solito i freudiani, gli psicologi, gli psichiatri e gli scienziati ideologici non vogliono saperlo.

Consideriamo la questione di cosa sia la filosofia o la saggezza. Vorrei chiarire cosa non è la filosofia attraverso contromodelli. La filosofia non è una religione. Tutte le religioni hanno una filosofia e ci sono molte filosofie religiose, ma non sono tutte uguali. Nemmeno la filosofia è arte. E viceversa, neanche l'arte è filosofia. Tuttavia, ogni grande arte porta con sé una filosofia. Il poeta italiano Dante Alighieri (1265/1321) scrisse la ' Divina ' commedia ', la 'divina commedia', uno dei massimi capolavori della letteratura mondiale. L'opera rappresenta la filosofia e

la teologia medievali trasformate in un'opera d'arte. In esso Dante descrive un viaggio attraverso l'inferno, il purgatorio e il paradiso. Il poeta tedesco J. W. Goethe (1749/1832) studiò la cattedrale gotica. Lì trovò le caratteristiche della filosofia medievale, espresse nella pietra e nel vetro.

Un'"ideologia" è una sorta di "filosofia" ma con scopi retorici. A differenza della filosofia, un'ideologia non cerca la verità oggettiva, ma piuttosto un insieme di assiomi per influenzare le persone. Una visione della vita e del mondo in sé non è ancora una filosofia, anche solo perché con una visione del mondo, a differenza della vera filosofia, non si cerca una giustificazione rigorosa.

Gli scienziati hanno facilmente una visione "filosofica" che non è sempre scevra da ideologie. Di solito si tratta di persone fortemente ispirate dallo scienziato, cioè sono influenzate in modo tale da vedere il mondo, l'universo e la realtà secondo la propria specializzazione.

La filosofia si occupa della realtà nella sua interezza e abbraccia tutti i sottosettori di ciò che esiste. Non è costituita da queste sottoaree vere e proprie, quindi non è una raccolta di tutte le scienze. Tuttavia, si chiede come possano esistere queste scienze. Da quali presupposti bisogna partire affinché esistano cose come la scienza? La filosofia non è un pensiero basato sul buon senso, non è un comune pensiero intellettuale. Eppure il buon senso è alla base di ogni filosofia e scienza. Ad esempio, ci riferiamo alle fasi dell'evoluzione descritte da Vladimir Soloviev ( Solovjov ) (1853/1900). Egli presuppone l'intelletto insito in ogni persona ragionevole. Quindi la pietra esiste come oggetto privo di coscienza, mentre la coscienza è latente in una pianta vivente. Tutti gli amanti degli animali sanno che un animale, e in particolare un animale

domestico, possiede già una notevole coscienza. Ma solo l'uomo ha consapevolezza di questa coscienza ed è capace di religione. Proprio come Darwin vede nella teoria dell'evoluzione una crescita nella complessità delle varie forme di vita, Soloviev vede in ogni forma di vita un'evoluzione, una crescita crescente verso una coscienza più piena. Soloviev osserva la realtà in modo profondo e filosofico. Così comincia ogni scienza, il suo inizio sta nella comprensione comune, ma gradualmente la trascende.

Anche la filosofia parte inizialmente dal senso comune, dallo stupore per il fatto dell'esistenza. Ma pensateci in modo sistematico. Diventa più di una visione del mondo e della vita : cerca una giustificazione metodica per tutta l'esistenza. Le persone si fermano a riflettere sul fenomeno. Si "fa" la fenomenologia e la si approfondisce e si approfondisce in modo logico e metodico.

La fenomenologia, tuttavia, differisce dall'osservazione aziendale. La fenomenologia mira a rappresentare il dato così come si presenta alla coscienza. È l'incontro di un soggetto con un oggetto. Cosa prova una persona quando assorbe l'oggetto? Come si manifesta a lui o a lei? Così definita, la fenomenologia apre anche la strada alle osservazioni paranormali. Se qualcuno ha una percezione paranormale, allora quell'esperienza è per lui un fatto accertato. Se racconta la propria esperienza a terzi, per questi ultimi non si tratta di un fatto . L'unico fatto di questo terzo è semplicemente la storia raccontata. Non è la realtà voluta dalla storia.

La logica non esiste senza fatti. La logica inizia con ciò che è dato e cerca ciò che è chiesto. L'ontologia mette in discussione gli ' esseri '. Preferisco il termine "una realtà data". Il dato è seguito dal richiesto. La

logica parte da qualcosa di dato e ricerca qualcosa di chiesto. L'oggetto, nel suo senso più ampio, viene testato o reso il più possibile testabile.

All'uomo non è dato di catturare la vasta totalità della realtà in un unico sistema completo e ordinato. La realtà è troppo vasta e complessa per questo.

Eppure forma un sistema coerente. L'antico pensatore greco Platone (-427/-347) e il suo maestro Socrate (-470/-399) non credevano che la mente umana potesse giungere a un sistema unificatore. Quasi ogni punto di vista ha i suoi sostenitori e oppositori. Inoltre, qualcuno potrebbe cambiare idea a un esame più attento. Un sistema inclusivo per tutti resta quindi un sogno lontano. Ecco perché Platone preferisce attenersi ai dialoghi. Esprime opinioni diverse e prende una serie di campioni. Ma una decisione unanime è piuttosto rara. Di conseguenza, i suoi dialoghi rimangono spesso " aporetici " e non si giunge alla stessa conclusione. Sono poche le opinioni che possono essere più o meno supportate da una serie di argomenti. Aristotele si rende conto anche che non è possibile giungere a un quadro enciclopedico corretto e generale della realtà.

il greco Archutas (-428/-345) di Taranto (in Sicilia, Italia meridionale) subì questo problema. Egli scrive: "Se qualcuno è in grado di ridurre tutto a un unico concetto, allora, mi sembra, questa persona è l'uomo più saggio, interessato alle qualità divine. Archutas vede in questo un ideale. Gli antichi Greci erano un popolo molto religioso. L'ateismo, così come lo conosce la nostra cultura, era per loro estraneo. Hanno un certo grado di scetticismo, ma questo non è paragonabile al nostro estremo ateismo contemporaneo. Un tempo, un filosofo greco scettico era addirittura sacerdote della sua città. I greci, ad esempio,

non hanno mai conosciuto il materialismo grezzo che esisteva nella Francia del XVIII secolo.

I Greci conoscevano i loro miti. Non appena inizia la filosofia, hanno la loro teologia fisica. In altre parole, ragionano filosoficamente su cosa sia la divinità, cosa sia la religione, ecc. Per comprendere l'intera realtà, secondo Archutas , si dovrebbe essere in grado di assumere una posizione più elevata. Bisognerebbe allora guardare la realtà dall'esterno e dall'alto. È difficile perché noi stessi ne facciamo parte. Ci siamo proprio nel mezzo. Socrate e Platone erano ben consapevoli dei nostri limiti.

## **2. Appunti dalla lezione del 20 04 98 .**

A proposito della filosofia perennis ', su ciò che ricorre nella filosofia da secoli.

(Editoriale: parla il signor T'Jampens .)

Lo scrittore e poeta americano Edgar Allan Poe (1809/1849) morì di delirium tremens . Il consumo eccessivo di alcol provoca tremori e pazzia. Poe era un pensatore romantico, ma voleva superare i confini della coscienza attraverso ogni genere di esperimento. Assumeva il laudano, un vino in cui erano sciolti oppio ed erbe, per avere esperienze artistiche. È un antidolorifico, ma può essere utilizzato anche come farmaco. Alcune persone credono che se non fai uso di droghe, non sei dentro. Poe scrisse *La lettera perlata* . Si tratta di un romanzo poliziesco che si propone di dimostrare che le cose, in questo caso una lettera, passano inosservate proprio perché si trovano in un posto ben visibile e sotto gli occhi di tutti, mentre si potrebbe supporre che bisognerebbe piuttosto cercare nei posti nascosti.

Il grande psicoanalista J. Lacan (1901/1981) tenne una celebre conferenza su questo argomento nel 1955. Proprio come la lettera, posta in modo così evidente, viene trascurata, Lacan sostiene che una persona può reprimere inconsciamente o inconsciamente situazioni difficili da digerire. Ma questa repressione comincia, per così dire, ad assumere una vita propria nel subconscio, insieme ad altri elementi repressi che le assomigliano o le sono imparentati. Quindi non sono scomparsi, ma riappaiono e si manifestano in altri modi, ad esempio tramite lapsus inconsci. Lacan dirà a questo proposito che l'inconscio, come un linguaggio, è strutturato. Descrive il lavoro dello psichiatra usando quella storia.

il pensatore postmoderno Jacques Derrida (1930/2004), un decostruzionista , cioè qualcuno che mette in discussione i valori della filosofia tradizionale e si specializza nelle debolezze di una teoria. Nel racconto di Poe, il detective Dupain funge da modello per lo psichiatra che cerca la vera causa di un problema. Derrida , che vuole smantellare, dice: sì, ma Lacan , lo psicoanalista, finge di essere al di sopra e al di fuori della storia, ma lo psicoanalista stesso fa parte della sua pratica psicoanalitica, non è quindi mai completamente oggettivo, c'è anche un input soggettivo. Lacan pretende di possedere la verità in ogni cosa. Derrida sostiene che ciò che Dupain e Lacan possiedono è soltanto la "loro" verità. Questo è tipicamente postmoderno.

R. Descartes (1596/1650) ha ipotizzato l'esistenza di una verità assoluta. Anche i filosofi G. Leibniz (1646/1716), B. Spinoza (1632/1677) e CF Wolff (1679/1754) credevano nell'esistenza della "verità" in sé. L'uomo postmoderno afferma: ognuno ha la sua visione della verità, ma una verità assoluta non esiste. L'antico greco Archutas ragionava in modo molto più cauto. Egli dice: “se qualcuno sa tutto...” e aggiunge: “allora tale persona possiede qualità divine”.

L'americano J.K. Feibleman (1904/1987) pubblicò una serie di libri intitolata: "Un sistema di filosofia ". In questo modo cercò di descrivere la filosofia in tutti i suoi aspetti. Tuttavia, si rimane stupiti dalla sua dimensione enciclopedica. Feibleman iniziò la serie nel 1963 e ne scrisse 18 parti. Per secoli l'idea di fare questo non è esistita solo per la filosofia, ma per tutte le scienze. In modo tale però che non venga sottolineata la loro diversità, bensì la loro unità. Una tale "scienza unitaria" cercherebbe quindi di stabilire connessioni tra tutte le sottoscienze.

Secoli fa, un simile compito non sembrava inutile. L'antico pensatore greco Aristotele (-383/-321), Tommaso d'Aquino (1225/1274), uno dei più grandi pensatori cattolici, e G. Leibniz possedevano ancora quasi tutta la scienza del loro tempo. Dopo C. Peirce (1839/1914), forse il più grande filosofo americano del XIX secolo, H. Poincaré (1854/1912), il brillante matematico francese, e molti altri che hanno provocato un'esplosione nella scienza. questo non è più possibile.

Le scienze attuali si sono sviluppate a tal punto che nessuno riesce più a starle dietro e a tenerne traccia. Quindi nessun matematico conosce più l'intero campo della matematica, ma solo una parte specializzata di esso. La crescente specializzazione in molti rami della scienza è così impressionante e diffusa che a volte si dice con un certo umorismo che uno specialista approfondito è qualcuno che sa sempre di più su un'area in continua riduzione, finché alla fine "sa tutto di niente".

Secoli fa, una sola persona poteva padroneggiare tutta la scienza dell'epoca. Oggi, a noi esseri umani fallibili sono accessibili solo campioni della realtà. Attraverso una serie di campioni tratti dai molteplici elementi della realtà, generalizziamo la totalità dell'insieme che costituisce questa realtà. Prendendo campioni delle parti della realtà che 'generalizziamo', cerchiamo di formare un'immagine del tutto, della struttura totale della realtà. Generalizzare si riferisce all'insieme, 'generalizzare' alla ricerca del tutto, si riferisce alla struttura, e quindi alla coerenza. La generalizzazione riguarda gli insiemi ed è un evento distributivo, la 'generalizzazione' riguarda la ricerca di una coerenza o di una struttura e conduce a un sistema. È un'attività collettiva.

La filosofia perennis , la 'filosofia perenne' ritiene di fondarsi su solide fondamenta, costruite nel corso dei secoli su basi rigorosamente dimostrabili. E poi su tutto questo viene costruito "l'edificio logico". Lo pensavano Aristotele, il teologo spagnolo F. Suarez (1548/1617), Tommaso d'Aquino , Wolff, Feiblemann e con loro molti altri. Al contrario, i filosofi postmoderni contestano l'esistenza di fondamenti fissi, liquidandola opportunamente come fondamentalismo ed essenzialismo. Questa filosofia critica emerse negli anni '50. Per loro, un "piedistallo fisso", un modo di pensare sicuro di sé, un tentativo di stabilire la verità una volta per tutte, ha una connotazione dispregiativa.

Platone ((-427/-347) e il suo maestro Socrate (-470/-399) credevano nell'esistenza di una realtà onnicomprensiva, ma come detto, è troppo estesa per l'uomo, troppo inaccessibile e irraggiungibile come totalità. Ecco perché Platone scrisse solo dialoghi in cui erano coinvolte entrambe le parti. Non scrisse mai trattati che presentassero una o l'altra verità indiscutibile. Nel dialogo, le persone parlano tra loro, difendono la loro posizione, eventualmente si completano a vicenda o sottolineano le loro reciproche differenze di opinioni. Induttivamente, parte della verità può quindi venire alla luce. Platone non crede che lo sapremo nella sua totalità. Non scrive libri ma dialoghi letterari, scritti incidentalmente in un bellissimo greco antico.

Tutti quei grandi costruttori di sistemi sapevano che l'idea di realizzare sistemi completi era in realtà solo temporanea. Tommaso d'Aquino , il grande pensatore vaticano della filosofia medievale, disse in punto di morte a proposito dei suoi trattati: "non es nisi palia ", "è solo paglia". È semplicemente qualcosa che, come la paglia, si decompone con il tempo. Tuttavia, ciò che scrive rimane altamente valido, perché quei pensatori medievali erano formati in una logica estremamente

rigorosa. Bisognerà attendere il XIX e il XX secolo per vedere l'emergere di un movimento logico in grado di competere logicamente con quello del Medioevo. I grandi pensatori moderni, ad eccezione di Leibniz che era molto esperto di logica, conoscevano solo concetti molto superficiali della logica.

Già ai suoi tempi, Aristotele si rendeva conto che i suoi trattati erano solo il risultato preliminare della ricerca. Era di mentalità aperta e accompagnò il suo allievo, Alessandro Magno (-356/-323), nelle sue conquiste dell'Impero persiano. Alessandro era un uomo raffinato e intellettualmente colto e portò con sé un esercito di scienziati nei suoi viaggi per studiare popoli, piante, rocce, ecc. Ovunque giungano i Greci, nascono la scienza e la filosofia.

Il gesuita scolastico F. Suarez fu letto per diversi secoli in tutte le università, anche tra i protestanti. Diede alla filosofia medievale una forma più moderna.

In queste lezioni seguiremo lo schema di Wolff del XVIII secolo, vale a dire: cosmologia (corso 10.8), quindi ontologia generale, poi teologia (corso 10.9) e psicologia (corso 10.10). I. Kant (1724/1804) e Hegel (1770/1831) parlano di Wolff con grande rispetto. Wolff sapeva anche che con il tempo il suo lavoro sarebbe diventato obsoleto.

La crisi dell'ontologia non riguarda l'ontologia in sé, ma i sistemi che nascono e passano. Col tempo diventano 'palia'. Se qualcuno non crede nell'ontologia, non dovrebbe mai più usare la parola "reale". Allora non potrai mai dire che qualcosa è reale o irreali. Da un lato non possiamo farne a meno, è il concetto di base, dall'altro ne conosciamo solo delle

parti. Ognuno di noi vive con un concetto di realtà, ma nel complesso non possiamo conoscere quella realtà.

### **3. Appunti dalla lezione del 27 04 98 .**

Qualche parola su ontologia, fede e scienza (7 pp.).

(Editoriale: parla il signor T'Jampens .)

Christian Wolff (1679/1754) fu il grande ontologo del XVIII secolo . Questo corso è strutturato sul suo modello. Scrisse più di 200 opere, tra cui 40 grandi volumi, su argomenti quali filosofia teorica e pratica, ontologia, cosmologia generale, psicologia e teologia. Questa è la grande tradizione. Anche I. Kant (1724/1804) e GF Hegel (1770/1831) parlarono di Wolff con ammirazione. L'influenza di Hegel si estese principalmente dal 1820 al 1914, quando fu il grande pensatore della Germania e persino dell'Europa occidentale, e fu conosciuto fino agli Stati Uniti. L'estetica di Hegel continua ad essere valida. Rappresenta l'idealismo tedesco, una filosofia che identifica l'idea e l'esistenza stessa con l'essere. In questo senso si tratta di una sorta di platonismo .

i filosofi tedeschi J.G. Fichte (1762/1814) e F. Schelling (1775/1845) sono considerati appartenenti all'idealismo tedesco. Schelling ebbe un'influenza enorme, ma era più un romantico. Hegel ha ben incorporato il romanticismo, con la sua *Fenomenologia dello spirito* (1807). Tema: la descrizione della formazione storica che lo 'spirito' assume nel corso della storia culturale. All'inizio del XIX secolo prese piede l'idealismo tedesco. Hegel comprese il significato della crisi dell'ontologia, che si manifesta nel fatto che un popolo civile non ha più un piedistallo metafisico. È l'inizio della crisi del razionalismo moderno. L'Occidente è la prima civiltà sul pianeta a tentare di fare a meno dell'ontologia e della metafisica. Questo è rivoluzionario. Questo spiega l'attuale crisi culturale. Hegel lo esprime in questi termini: un popolo senza metafisica è come una chiesa piena di decorazioni e di immagini di santi, ma senza un sancta sanctorum. Il che porta a un grande vuoto. Fino ad allora tutte le civiltà erano fondate su un'ontologia. Questa crisi

era molto sentita tra i materialisti francesi. Fino ad allora, la metafisica costituiva il piedistallo di una cultura. Abbiamo cercato delle fondamenta solide e rigorosamente dimostrabili sulle quali poi l'edificio sarebbe stato logicamente costruito, per così dire.

Questo tipo di pensiero viene oggi liquidato nei circoli postmoderni come fondamentalismo, vale a dire come qualcuno che crede ancora nei fondamenti. Oggi molti giovani dicono: guarda, senza fondamenta, senza valori fissi, non puoi vivere veramente. Ma la postmodernità consiste nel dubitare di questo. Si parla di fondamentalismo: soprattutto negli ambienti protestanti, ma anche nell'Islam. Negli ambienti cattolici si parla di integralismo. Essenzialismo è il nome generico, significa fondamenti fissi per il pensiero e la vita. La mancanza di valori fissi ha portato alla crisi delle fondazioni.

I. Kant non mette in discussione la metafisica, ha una posizione particolare: afferma che la ragione è limitata, cioè al mondo percepibile dai sensi. Conseguenza: tutto ciò che trascende quel mondo, il paranormale, il sovrasensibile, non ci dà certezze. I. Kant è un protestante credente, non mette in discussione la metafisica e l'ontologia. Egli afferma semplicemente che non riesce a capire come noi, con la nostra moderna ragione scientifica, potremo mai arrivare a conoscere quel mondo. Kant sa benissimo che senza fondamenti una cultura non può sopravvivere, ma ritiene che, così come la ragione è concepita dalla conoscenza moderna, da essa non si potrà mai ricavare una metafisica. Il risultato è che tutto ciò che si eleva al di sopra e al di là di quel mondo visibile e tangibile diventa un problema per la nostra conoscenza. Questa è la critica di Kant. Kant sa che una cultura non può vivere senza fondamenti, nella sua *Critica della cultura pura. Ragione* (nel <sup>XVIII</sup> secolo femminile: die Vernunft, oggi maschile: der

Vernunft ) egli sostiene che la fede offre una via d'uscita. Quindi abbiamo un filosofo che afferma che le fondamenta possono essere salvate solo da una certa fede. In realtà è Kant.

Nella maggior parte degli articoli e perfino nei dizionari, l'enfasi è posta solo sulla <sup>prima</sup> parte: vale a dire sui limiti della cognizione umana, così come la intendono i moderni. Il risultato è che dà l'impressione di non credere in altre cose. Egli afferma che “Gott , il Mondo e l' Anima ” sono idee fondamentali che per lui restano valide, non sono razionalmente dimostrabili e sono “solo” un atto di fede . Bisogna essere disposti a credere che l'uomo abbia un'anima e che esista una divinità. La nostra ragione modernamente concepita non è in grado di trascendere la sfera delle cose visibili. Gott , Welt e Seele , invece, vengono preservati come una sorta di fede. Kant non è un sabotatore della cultura moderna. Egli si limita a chiedersi come si possano dimostrare tali fondamenti. Il kantiano Quindi la critica non è postmodernismo. Kant conserva la teologia, la cosmologia e la psicologia e afferma che sono fondamentali per la nostra cultura. Kant è un pensatore protestante profondamente religioso che affrontò un problema importante: come possiamo dimostrare i concetti metafisici o ontologici di base?

Ciò non è possibile con i moderni mezzi scientifici. Quindi resta una credenza, una Glaube , un fideismo (lat. fides = fede) non più ragionando, ma credendo. Da buon credente, Kant lascia che la Bibbia si manifesti in modo filosofico. Anche la Bibbia richiede fede per queste grandi verità. La metafisica o ontologia si regge o cade sui concetti fondamentali: Dio (teologia), mondo (cosmologia) e psicologia (anima). Sa che la cultura occidentale e tutte le culture non possono progredire senza questi tre concetti fondamentali. Secondo lui esiste una via

d'uscita: una sorta di fede filosofica in quei fondamenti. Kant continua a credere in una metafisica di fondo. Gli idealisti tedeschi: Fichte , Schelling e soprattutto Hegel, elaborarono ulteriormente la metafisica di Kant. Dicono che Kant ha mostrato loro la via e si basano su ciò che egli propone come fede. Si tratta di un ritorno parziale a una sorta di platonismo che ha ancora oggi i suoi effetti. Schelling è un romantico nel senso filosofico del termine. Fichte ebbe una grande influenza anche sul Romanticismo. Hegel conosceva molto bene il romanticismo.

Il Romanticismo come movimento filosofico emerse negli anni Novanta del Settecento nella letteratura, nell'arte, nella pittura... Il concetto principale del Romanticismo è: la vita in tutte le sue forme. Tutta la filosofia romantica si regge o cade sul concetto di "vita". Teologico, psicologico e perfino cosmologico. I romantici tendono a vedere l'universo nella sua totalità, in modo olistico. Reagiscono contro un tipo di razionalismo che pone al centro concetti astratti. Non negano i concetti astratti, ma affermano che la vita è molto più che grasso. Ciò si può percepire nella musica, nella poesia, nell'umore, nei sentimenti, e loro vogliono privilegiare in modo particolare queste discipline. I romantici mantengono il ragionamento logico. Mantengono le buone qualità del razionalismo ma ne vedono i limiti.

Goethe, che era nel pieno del romanticismo, lo disse con parole alate: *Grau mein Amico sono tutte teorie , il fondamento della vita , goldner Albero .* La teoria si contrappone alla vita e questo è tipicamente romantico. Ecco l'accento romantico. Esiste anche una comprensione superficiale del romanticismo: rose e chiaro di luna. Non è questo il punto. I romantici hanno dato nuovo valore alle storie e alle fiabe per bambini. I razionalisti non sanno davvero cosa farsene, dati i loro concetti astratti. I romantici mettono l'accento anche sul paranormale e

sull'occulto. Di solito questo argomento non viene trattato nei nostri libri di testo. Se ne sa troppo poco e la gente preferisce tenerlo nascosto. Ma questa è una forma di negazionismo . Perché questo deve restare segreto? È un fatto storico. Anche una certa fascia di romantici vorrebbe far uso di droghe: vorrebbero ampliare la ristretta visione del mondo del razionalismo in tutte le direzioni, ma questo può portare a dei deragliamenti.

Ciò che è certamente presente anche tra i romantici è la vita comunitaria. I razionalisti erano individualisti. I romantici non sono così individualistici come i razionalisti. Sostengono che è possibile svilupparsi pienamente solo all'interno di una comunità nazionale. L'uomo solitario che pensa in modo astratto è solo un aspetto dell'uomo totale. Pongono l'accento sul concetto di "persone". I nazionalsocialisti elaborarono ulteriormente questa idea, in senso fortemente biologico. La vita biologica era tenuta in grande considerazione dai romantici. Il concetto di base è la natura, non tanto come oggetto di scienze naturali quanto come ambiente vivente. Una bella foresta, un lago, una catena montuosa... sono per l'uomo molto più che semplici oggetti di scienza astratta. Nel Romanticismo emerge un elemento completamente diverso della vita e della visione del mondo. Schelling è un romantico purosangue. Anche Hegel lo sa molto bene. Da giovane Goethe apparteneva al movimento Sturm und Drang . Questa espressione è ancora utilizzata in psicologia. Da ragazzo, tra i 16 e i 17 anni, non riesce a gestire se stesso ed è pieno di tendenze e idee che non riesce a padroneggiare. Il Romanticismo ha sicuramente messo radici nella cultura occidentale. Questi tre ritornano a una sorta di platonismo .

Non ti faccio leggere libri: ti ci perderesti, cerco io stesso testi adatti al tuo livello e un po' più in alto, perché tu impari qualcosa. E una sorta

di testo collettivo che fornisce una base generale. Se hai mangiato filosofia, non capisci più come si possa parlare di qualcosa senza tener conto della sua base filosofica.

Sai che sono un sostenitore della teoria secondo cui la psicologia scientifica e la conoscenza umana sono due cose diverse. A volte le persone comuni possono essere psicologi migliori dei laureati. Alcune persone comuni sanno subito con chi hanno a che fare. Anche qui vale il detto di Goethe: il grigio è ogni teoria...

Dei romantici ho la poesia: la Lorelei . La Lorelei è prima di tutto quella famosa roccia lungo il Reno. Ma è anche una figura mitica associata a quella roccia, e la cui femminilità condusse i marinai alla distruzione. I romantici adottarono questo concetto. Una lorelei è, da un punto di vista psicologico e occulto, una donna che è bella, ma distrugge la tua felicità.

Prendiamoci un momento per riflettere sulla cosmologia e sulla teoria del Big Bang. Ho tradotto un articolo su questo argomento perché è ben scritto, ma anche per mostrarvi che la cosmologia è più di una ricerca puramente teorica o un passatempo per filosofi. Gli Stati Uniti partecipano, per una cifra pari a 3 miliardi di dollari, alla costruzione del Large Hydron Collider (LHD), l'acceleratore di particelle più potente d'Europa, la cui costruzione è iniziata a Ginevra. Riguarda lo studio delle particelle più piccole degli elettroni o dei nuclei atomici, le più recenti delle quali sono chiamate stringhe o stringhe. È tutto ancora in continua evoluzione. Voglio che tu sappia una cosa seria a riguardo. Ciò riguarda il CERN , il Consiglio europeo per la ricerca nucleare . Da Ginevra, attraverso il territorio francese, è stata realizzata un'installazione circolare sotterranea lunga 27 km che accelera le particelle con

un'energia ultra-potente. Anni fa si scoprì che in un certo esperimento i calcoli e la realtà mostravano una differenza di 1 secondo. Non si sapeva da dove provenisse l'errore. Finché uno scienziato non ha verificato l'influenza della luna: e in effetti, la luna influenza quel circuito. Galileo si rifiutò di credere che la luna avesse qualche influenza sulle maree. Deve essersi rivoltato nella tomba. Questa scienza organizza collisioni tra particelle, che poi si scompongono in particelle ancora più piccole, allo scopo di svelare attraverso la loro collisione qualcosa del mistero della materia. Altrimenti non è possibile studiarlo. Negli ultimi decenni, però, il secondo fine è diventato il motivo primario, ovvero il desiderio di imitare in questo modo la situazione iniziale dell'universo: il Big Bang. I 250 miliardi di franchi richiesti saranno versati dai 19 Stati membri europei, più gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone e la Russia. Si pensa che questo potrebbe iniziare nel 2005. In tutto il mondo, la comunità scientifica è impegnata a indagare la situazione iniziale dell'universo. Nel 1960, l'astronomo Hoyle usò il termine "big bang" in modo beffardo. Friedman, russo, e il nostro fisico belga Lemaître, professore a Lovanio, ne avevano già avuto un'idea.

La relatività di Einstein (1879/1955) diventa comprensibile solo se tutta la materia proviene originariamente da un singolo atomo. L'esplosione dell'atomo primordiale dà origine a un universo in espansione in tutte le direzioni. L'universo è in continuo movimento a velocità enormi. Attraverso studi approfonditi e calcoli matematici, J. Friedman (1939°) e il sacerdote belga e scopritore della teoria del Big Bang e dell'universo in espansione, G. Lemaître (1884/1966) giunsero ad affermare che è possibile comprendere la teoria della relatività di Einstein solo se si considera l'origine dell'universo come un singolo atomo compresso. Molti scienziati non riuscivano ad accettare che l'universo avesse avuto un inizio. La Bibbia afferma da secoli che

l'universo ha avuto un inizio. Ora cadiamo in una teoria religiosa. Ma né Friedman né Lemaître si affidarono alla Bibbia. Sì, sulle formule strutturali matematiche. Ora ci sono le prove della radiazione residua che rimane nell'universo. Ma a quel tempo non erano disponibili dati sperimentali. Ancora nel 1960, F. Hoyle (1915/2001) prese in giro Lemaître quando questi entrò in un'aula magna a Pasadena: " Questo è l' uomo del Big Bang". Nel 1929, E. Hubble (1889/1953) scoprì che le galassie sono in espansione. Nel 1965 la scoperta delle radiazioni fossili fu piuttosto casuale. Per questo motivo gli scopritori ricevettero addirittura il premio Nobel. È considerata di vitale importanza perché si ritiene che possa dare origine a nuove applicazioni tecniche nei campi della fisica e della medicina, e persino in relazione ai viaggi spaziali.

La cosmologia classica fa ormai parte della fisica; 20 anni fa la cosmologia veniva schernita negli ambienti della fisica: anche la scienza ha le sue mode. Anche 15 anni fa si potevano ancora leggere articoli in cui si affermava che la cosmologia era inutile. Ora, il mondo della fisica è pieno di cosmologia.

Abbiamo la filosofia con la domanda: quanto sono reali le scienze e in che modo sono reali? Questo è il metodo di Kant. Kant afferma che la scienza moderna si basa sulla ragione, ma che la ragione è limitata; la questione dei limiti la rende filosofia. Quanto lontano arrivano le scoperte delle scienze naturali? Che si tratti di fisica o di scienza religiosa, di genetica o di paranormologia , non ha importanza. Una scienza si limita a un settore della realtà totale. I filosofi vogliono situare questi soggetti nella totalità della realtà. Ma se lo fai, esuli dal dominio della scienza professionale. E Kant aveva visto correttamente che la ragione scientifica, quando si tratta delle grandi questioni, ha i suoi limiti.

Il cosmo, la divinità, l'anima umana e la sua libertà. Questo è il lato filosofico delle cose. Partiamo dai dati scientifici, ma facciamo attenzione ai limiti. Quali metodi utilizzano queste scienze e quali assiomi hanno? Nel metodo vengono esposti i limiti: quali assiomi si applicano? Le ipotesi determinano il metodo e viceversa. È possibile distinguerli ma non separarli. Questo è lo scopo del corso. Cerco articoli validi. Faccio questo dal 1940. Nel 2000 avrò fatto questo per 60 anni, e lo sto facendo, sapete. Leggo regolarmente la letteratura professionale per restare aggiornato. Ciò significa che i miei corsi rimarranno in parte gli stessi, ma saranno anche aggiornati. È con questo che stabilisco che la scienza esibisce delle mode. La filosofia si evolve, la scienza si evolve in modo esplosivo, ma le caratteristiche di base restano le stesse. E soprattutto il concetto di cultura è sullo sfondo. Qual è il concetto generale a cui ci si riferisce con il termine cultura in tutte queste visioni del mondo? Si riduce sempre alla stessa cosa: cogliere il dato, la questione e il modo per risolverla.

La NASA è stata la prima ad avere osservazioni del buco dell'ozono nella stratosfera nel 1983, il mondo scientifico non era preparato a questo, e l'esistenza di questa apertura non è stata presa sul serio. In Gran Bretagna e Giappone, gli scienziati hanno visto che la scoperta della NASA era importante. L'osservazione fisica è gradita con un certo ritardo. Il termine "osservazione indiretta" non è scelto male. In realtà non è proprio così. Esiste una teoria nei dispositivi, il che significa che l'osservazione avviene indirettamente. Kant afferma: la ragione fisica non vede la realtà così com'è, ma la vede attraverso strumenti costruiti teoricamente come intermediari. Questa osservazione non è del tutto oggettiva. Questi strumenti rappresentano un termine intermedio che impone dei limiti a tale osservazione. Come vedi, Kant è ancora attuale.

La razionalità della scienza è consolidata: i viaggi spaziali, la bomba atomica... eppure ci sono dei limiti e la scienza è ancora in continua evoluzione. La scienza è estremamente precisa e reale, ma è limitata. Ecco perché il termine "scienza professionale" è un termine di successo. Ci si trova infatti in un campo con presupposti e metodi specifici, e ciò che sta al di fuori di ciò non appartiene al campo della scienza, perché il metodo e gli assiomi della scienza lo impongono. La scoperta del buco nell'ozono non fu accolta con favore a causa delle ipotesi e dei metodi prevalenti all'epoca.

#### **4. Appunti dalla lezione del 04 05 98 .**

Alcuni concetti sulla fisica attuale e sulla teologia filosofica (6 pp.)

(Editoriale: parla il signor T'Jampens .)

Il punto è sapere quale valore oggettivo ha la fisica. A. Whitehead (1851/1947), insieme a Bertrand Russell (1872/1970), scrisse nel 1910 l'opera " Principia mathematica", che tratta dei fondamenti della matematica e della logica; il libro è ancora oggi un classico.

Cominciamo con un modello applicativo . Quindi ci si potrebbe chiedere: che cosa ho visto, che tu hai sentito, che lui e lei hanno annusato e assaggiato? La risposta potrebbe essere, ad esempio: una mela sul tavolo. Questo è chiaro a tutti. Ora guardate cosa può trarne la fisica in ultima analisi. La mela può essere ridotta a un meccanismo, costituito da molecole che si muovono e hanno una posizione. Della mela in questione non resta molto, a parte una specie di rete. Una descrizione del genere non tiene conto di me, di te e di tutti. In altre parole, si astrae dalla percezione sensoriale così come noi umani la sperimentiamo. Le nostre esperienze di gusto, olfatto, sensazioni... sono messe tra parentesi e non interessano al fisico in quanto fisico. La mela è vista come un oggetto meccanico costituito da molecole e movimento. Quel modo di pensare che riduce tutto a posizioni e movimenti si chiama meccanicismo . Ovviamente questo non pretende di riflettere la piena realtà. Dal punto di vista fisico, un essere umano esiste in uno spazio e ha una serie di punti dotati di una posizione e di un movimento. Ciò equivale a un enorme impoverimento. La fisica è una scienza riduttiva . Riduce ciò che è di più a ciò che è di meno. Lei è consapevole di questo impoverimento ontologico. Il valore di sopravvivenza di quella mela, ad esempio il fatto che sia bella e gustosa, scompare.

La fenomenologia, ovvero la descrizione dell'uomo come macchina, con il suo movimento e la sua posizione, è puramente matematica. Si descrive in termini matematici, nel modo più astratto possibile. Si presta attenzione alle relazioni, alle connessioni reciproche e alle regolarità. E tutto questo indipendentemente dall'uomo in quanto uomo. Credendo che la spiegazione di tutte le cose, almeno considerate in questo modo, sia da ricercare nella meccanica newtoniana... ogni scienza diventa matematica.

Gli inizi di questo modo di pensare risalgono già all'antichità, tra gli atomisti greci, ma fu lo scienziato italiano G. Galilei (1564/1642) a svilupparlo ulteriormente: la sperimentazione fisica insieme alla sua trattazione matematica. Da allora la fisica ha fatto enormi progressi. Dal punto di vista tecnologico questo è estremamente fruttuoso, ma umanamente parlando è un impoverimento. La scienza oggettiva è meccanica e matematica, indipendente da tutte le impressioni soggettive. Questa è l'essenza del razionalismo moderno. Il grande ideale è la fisica, ma estesa all'intera cultura.

I razionalisti descrivono la società come una grande macchina. La psiche umana, l'essere umano, le sue emozioni e la vita dell'anima, vengono analizzati in parti con posizioni e movimento. Questo è l'ideale grezzo. Ed è proprio contro questo che reagiscono i romantici. Intendiamo qui il Romanticismo come movimento filosofico del XVIII e XIX secolo che, in contrasto con la visione eccessivamente scientifica della realtà, ha nuovamente prestato attenzione all'emozione, all'immaginazione, al sentimento, all'intuizione e alla fantasia.

L'universo ha una struttura matematica, ma visto solo da questa prospettiva è un impoverimento. La vita non è più centrale. La natura e la realtà, tuttavia, sono più e più diverse di quanto si possa dire di esse

in termini meccanici e matematici. La scienza moderna ha raggiunto risultati ed è innegabilmente preziosa, ma i romantici ne vedono i limiti.

La fisica moderna è la scienza di tutti i fenomeni della natura. Negli ultimi anni la chimica è diventata parte della fisica, così come della fisica nucleare e dell'astronomia. Natura e materia sono qui quasi sinonimi. La fisica pretende di essere una scienza naturale onnicomprensiva, arrivando perfino a toccare la filosofia... ma non è così semplice. A meno che non si consideri una filosofia puramente meccanicistica, come quella sostenuta dall'ateo Daniel Dennett (1942/2024). Tuttavia la filosofia classica non accetta questo.

La fisica seleziona tra gli esseri viventi ciò che è meccanico e suscettibile di descrizione matematica. Ad esempio, un teorico iniziò una lezione sulla produzione di latte delle mucche con: consideriamo la mucca come una forma sferica. La struttura biologica di una mucca è troppo complessa per essere descritta matematicamente. Il teorico concepì un enorme impoverimento. Ma è proprio questo il potere della teoria e si può, per così dire, definire matematicamente l'animale. Ogni problema viene così spogliato dei suoi aspetti non essenziali e non meccanici, fino a quando, secondo alcuni, ne rimane solo una caricatura. La natura diventa una macchina che può essere descritta matematicamente: parti e movimenti all'interno di insiemi, in una rete di relazioni. A livello tecnico, questo metodo diventa particolarmente potente e qualsiasi "oggetto" può essere modificato con formule matematiche.

Il fisico danese Niels Bohr (1885/1962) progettò il suo famoso modello atomico, un nucleo e gli elettroni attorno ad esso. Secondo questa teoria, la realtà è composta da quanti, piccole particelle e onde.

Non possono essere separate: onde e particelle sono fuse insieme. Inoltre, ci sono particelle come elettroni, neutroni, protoni e quark. Gli elementi costitutivi della natura sono in continuo cambiamento e vibrazione. (...) La descrizione effettiva è matematica strutturale. Prendiamo in considerazione l'acceleratore LHC, il percorso lungo 27 km nei pressi di Ginevra che accelera le particelle atomiche, le fa scontrare tra loro e ne studia le parti costituenti. La gente vuole capire come si è evoluto l'universo dopo il Big Bang. I progressi su questo punto sono senza limiti. È stata scoperta l'esistenza dei cosiddetti "buchi neri", così grandi da assorbire la luce. Sono accumuli di energia oscura dai quali non può fuoriuscire alcuna luce.

Conclusione: la natura è studiata come parti di un tutto, costituito da posizioni e movimenti, espressi in strutture matematiche e materializzabili in realizzazioni tecniche. Questa è l'essenza della fisica.

A metà del XIX secolo il concetto di energia venne rivalutato. Ci fu una rivoluzione industriale, furono introdotte le macchine a vapore, le centrali elettriche ... venne introdotta la tecnologia energetica. Con il fisico ebreo americano Norbert Wiener (1894/1964), fondatore della cibernetica o della navigazione nel 1948, il concetto di "informazione" diventa centrale. È come se la materia e l'energia fossero informate. La natura è piena di regolarità e processi che testimoniano spirito e ordine.

Lo schema di base dello sterzo prevede innanzitutto la direzione normale, eventualmente una deviazione, e poi il feedback come movimento orientato all'obiettivo.

La Bibbia descrive la storia sacra in modo analogo: prima c'è il paradiso, poi la caduta come deviazione e poi la redenzione come feedback, un movimento intenzionale, diretto da Dio.

Nel 1948 Wiener proclamò l'informazione come concetto fondamentale. Lei si esprime in quella deviazione e in quel feedback. È un movimento che dimostra "spirito", intelligenza e raggiunge l'obiettivo per vie traverse.

Aristotele e gli antichi Greci conoscevano molto bene questo schema. Ci si può perdere nella storia sacra, ma essa contiene le linee guida fondamentali della scienza attuale. È un movimento strutturato e informato. Anche superando gli ostacoli, se sei informato, raggiungerai il tuo obiettivo. Altrimenti, c'è solo movimento senza meta, che c'è intelligenza e feedback coinvolti, questa è l'essenza di ogni navigazione o cibernetica

Passiamo alla teologia filosofica (corso 10.9.).

Ci sono tre teologie principali :

1. il mitico, 2. il politico e 3. il fisico.

Diamo prima un'occhiata alla teologia mitica e illustriamola con il mito di Narciso . Nella mitologia greca, Narciso è il figlio del dio fluviale Cefiso e della ninfa Leriopè .

Alla sua nascita, un veggente predice che Narciso subirà un destino difficile. Eco, una ninfa o spirito femminile della natura, si innamora di lui, ma lui la rifiuta. Di conseguenza, Echo perde la sua forza vitale.

Un mito ha come tema la forza vitale occulta o sottile. Quindi c'è della realtà in gioco, ma non a livello scientifico. Nemmeno a livello psicologico o psicologico profondo. Bene, sull'occulto e la mantica .

La ninfa Eco, a causa del suo amore non corrisposto, muore di dolore. In risposta, le altre ninfe si rivolgono solidali a Nemese, la dea della giustizia vendicatrice. Narciso, attraverso la sua presunzione - la Bibbia parla ripetutamente a questo proposito di orgoglio o vanità, 'vanitas', come di un grande peccato - si discosta dal normale tipo di uomo e Nemese fa in modo che egli 'ritorni nei ranghi'. Lei gli lancia contro un destino di magia nera e vendica così il rifiuto di Echo. Del suo amore resta solo una triste eco.

Tutti i popoli hanno vissuto di miti per secoli. Un mito, come detto, è una storia sacra sulla forza vitale di esseri che potrebbero o meno trovarsi nei guai.

Nemese compie molti incantesimi, cioè priva Narciso della sua forza vitale. Da quel momento la sua felicità, la sua forza vitale sono minacciate. Col tempo il destino si materializzerà in qualche disgrazia. Un giorno ha molta sete e cerca un fiume. Si china sull'acqua e all'improvviso vede il proprio riflesso. E se ne innamora. Non riesce a lasciarlo andare e muore. Dopo la sua morte, in quel luogo si trasforma in un fiore, un narciso.

Poiché con la sua ribellione colpì quella ninfa nella sua forza vitale, Nemesis lo colpisce nella sua forza vitale. Così si sottomette al suo destino. In questo modo corregge l'ingiustizia attraverso il feedback.

Questa è la struttura di un mito. Contiene molto più di quanto si possa pensare a prima vista. I miti non sono storie profane. Qui la vendetta non è intesa nel senso volgare e ordinario del termine. La Bibbia parla del ripristino di un ordine infranto. Nella Bibbia, Dio non si vendica . Si tratta piuttosto di giustizia. Qui la forza vitale è stata violata e l'autore la ripristinerà perdendo la propria. E imparerà in questo modo. Questa è teologia mitica. È infinitamente affascinante. Entri in un mondo pieno di vita. Siamo molto lontani, ad esempio, dalla mucca che, con tutto il rispetto per la fisica, viene raffigurata come una sfera.

2. In secondo luogo, c'è la teologia politica. Non approfondiremo questo argomento, ci limiteremo a questo: nelle culture antiche gli dei, le dee e gli eroi della città erano i soggetti principali.

3. Infine, c'è la teologia fisica. Ciò non è paragonabile alla nostra fisica attuale. Si applica ancora alla natura vivente. Facciamo riferimento al russo ucraino Zielinsky Thaddeus (1859/1944) e al suo libro 'La religion de la Grèce antico ', in cui sostiene che la natura è popolata da esseri sottili che possono essere percepiti in modo chiaroveggente. Oppure pensiamo alla comunità di Findhorn, nel nord della Scozia, che seguendo le istruzioni dei deva delle piante e degli ortaggi, riuscì a coltivare splendidi fiori e ortaggi a quella latitudine elevata.

Il termine greco ' fysis ', 'natura', rappresenta la vita che ribolle. I teologi fisici non si esprimevano più attraverso miti, ma già attraverso "teorie", intese non come costruzioni astratte della nostra mente, bensì come intuizioni formate dalla ragione, dal pensiero razionale e logico

attraverso sottili realtà materiali. Questa è la grande innovazione che i filosofi greci ci hanno lasciato.

Menzioniamo anche la teologia apofatica o negativa. Ciò afferma che sappiamo troppo poco di quel mondo per parlarne utilizzando i nostri concetti ordinari. I nostri modelli e concetti sono semplicemente inadeguati a rappresentare quel mondo misterioso. Questo può essere affrontato solo attraverso lemmi, tramite concetti approssimativi.

Ora che le chiese sono quasi vuote, è incredibile quanto la religione sia effettivamente "in". Nathan Söderblom (1866/1931), fu professore a Uppsala , in Svezia, e insegnò in Germania. Era uno specialista di religione e autore di 'Das werden des Gottesglaubens ' (1926). In questo libro affronta la religione in modo approfondito, ma senza perdersi nei suoi contenuti. Era un luterano e un arcivescovo. Si scrive molto sulla religione oggi, ma non sempre se ne impara qualcosa. Il libro di Söderblom è davvero bellissimo. Per lui l'oggetto della religione è il sacro. Quando i latini dicono di trascurare qualcosa dicono " nec.ligere ". Al contrario, quando si rispetta qualcosa, si usa il termine " re.ligere ". La persona religiosa è caratterizzata da una preoccupazione, da un'attenzione verso qualcosa, cioè ciò che è santo, divino, in francese si parla di ' le sacro '.

Per Söderblom, tutto ciò che è sacro ha a che fare con ciò che contiene una forza vitale sottile, invisibile all'uomo comune. Tutte le religioni non secolarizzate parlano della forza vitale. Nella misura in cui una religione viene vissuta in modo secolarizzato, perde di attenzione verso il funzionamento sottile della forza. Da questo punto di vista non diventa altro che una struttura vuota.

Per le tribù dell'Africa subsahariana, anche la materia morta contiene una misteriosa forma di vita. Le piante, gli animali e le persone contengono più forza vitale. Le anime e le divinità degli antenati, gli dei dei vari pantheon, possiedono un potere ancora più sottile. Per le culture non occidentali, la materia completamente morta semplicemente non esiste. Il termine "ilozoismo" (dal greco "hulé", materia, e "zoë", vita) postula che anche la cosiddetta materia morta possiede una qualche forma di vita. Se qualcosa è una divinità, possiede potere o energia, ha la capacità di realizzare qualcosa. Questa è una forma di vita dinamica.

Torniamo al Vangelo di Luca 8, dove Gesù guarisce la donna che aveva un'emorragia. Toccare Gesù significa effettuare un trasferimento di vita e di forza vitale che emana da lui. Anche l'imposizione delle mani è essenzialmente un toccare. Quando Gesù prende i bambini sulle sue ginocchia, li tocca e la forza vitale fluisce verso i bambini. Da qui la sua affermazione: "Lasciate che i bambini vengano a me" e "Chi non è come un bambino non entrerà nel regno". In altre parole, se non hai un briciolo di quella apertura mentale tipica dei bambini, non entrerai nel regno di Dio, come dice Gesù.

L'assioma ebraico secondo cui un profeta è troppo santo per prendere i bambini in grembo non si applica a Gesù. Gesù guarì le persone, lo fecero gli apostoli e anche alcuni santi dei primi anni del cristianesimo. Pensavo che fosse impossibile che un tale potere curativo potesse andare completamente perduto ai nostri giorni.

Gesù sentì che una potenza usciva da lui verso la donna che aveva un flusso di sangue. (Matteo 9:20, Marco 5:25, Luca 8:43). Laddove la Bibbia usa il termine "sentito", il testo greco usa il termine molto più ampio "echno" (= ne ero consapevole).

Söderblom parla di potere o forza vitale che va da Gesù alla donna. Ciò che la vita veramente sacra contiene è potente, attivo e può trasformare la realtà e risolvere i problemi della vita. Questo è il dinamismo religioso. Mi sono chiesto perché questa cosa non esista più e ho indagato a fondo.

Molto di ciò che è sacro o divino ha anche un *Urheber*, un causante. Il termine deriva da Söderblom. Egli distingue due livelli di forza vitale: da un lato, c'è quella specie di essere supremo che in molte culture è noto come l'origine di una pratica benefica. Ad esempio, una pianta con proprietà curative ha un '*Urheber*' che la indicava alle persone. Questo non è il Dio biblico. Quello va oltre. Oltre a ciò, per la persona che vive per strada, ci sono gli esseri invisibili più comuni, dei, dee, anime ancestrali, spiriti della natura, ninfe... Ma quel mondo è accessibile solo ai veggenti.

il termine " Essere Supremo " sia ben scelto perché, come detto, quell'essere supremo non è il Dio biblico. Un tale causante o *Urheber* dà la vita per eccellenza e ha contribuito alla causa di una parte della realtà totale. Tutte le religioni non bibliche sanno che si tratta di un essere misterioso. Hanno un nome per questo che trascende i comuni dei e dee, e gli antenati. Soderblom chiama gli esseri primordiali che furono attivi nella creazione fin dall'inizio " causatori". Questo lo si può facilmente localizzare in "cielo", mai in terra. Le anime ancestrali risiedono nella terra; i demoni, gli dei e le dee che non si sono comportati troppo bene.

In molte culture l'essere supremo si rivolge a noi chiamandoci "padre nostro". Ma questo non è il Dio biblico. Quindi Gesù si collega a un'antica tradizione quando parla anche del "Padre nostro". Tuttavia,

Gesù si riferisce al Dio biblico. Una volta che l'essere supremo o il gruppo di esseri ha completato il suo compito, non si preoccupa più del mondo. Si parla di un deus otiosus , di un dio in vacanza. "Otium" significa "andare in vacanza". Allora non si diventa più consapevoli di quell'essere supremo, tanto che a lungo andare ci si chiede a volte se esista ancora. .

Naturalmente, gli ebrei rappresentano la grande eccezione a questo proposito. Yahweh interviene, si fa conoscere a coloro che lo percepiscono in modo mistico o sensibile, o lo sperimentano attraverso "sogni e visioni". Per le religioni pagane un simile deus otiosus è piuttosto un Dio pigro. Confrontiamo questo fatto nella nostra storia, ad esempio, con quello degli Hofmeier, che si occupavano di compiti amministrativi e non del re. Questi dei e dee inferiori sono come i maggiordomi di palazzo, per questo motivo le religioni pagane cercano la forza vitale negli esseri intermedi e, in casi del tutto eccezionali, nel loro essere supremo.

## **5. Appunti dalla lezione del 11 05 98 .**

Studi religiosi, materialità sottile , Nostra Signora delle Fiandre, Apocalittico, Santeria (20 pp.).

(Editoriale: parla il signor T'Jampens .)

... In questo senso, la religione ebraica ha fallito in larga misura. Mosè (-1400?) ne ha già fatto esperienza. Lui viene dal monte Sinai (nel deserto omonimo) e cosa hanno fatto gli Israeliti? Un toro sacro. Perché? Tutti quei popoli invasi dagli ebrei veneravano il toro sacro perché era lo sposo della dea. La combinazione di animali femmina e maschio è tipica di tutto quel mondo. Perché è questo che c'è dietro. Naturalmente, quegli scrittori ebrei non si dilungano su questo argomento, è meglio che quelle persone pie non sappiano tutto questo perché se cominciassi a spiegare tutto questo, potrebbero sentirsi di nuovo pagani. Sebbene sotto il re Salomone (+/- -1000) si ascolti attentamente, nel tempio c'erano più di mille prostitute consacrate. Questa era semplicemente la religione dei popoli invasi dagli ebrei. I Cananei conoscevano questa religione.

Devo introdurvi a quel mondo perché ho l'impressione che nessuno ve ne abbia mai parlato. Ho iniziato a studiare studi religiosi nel 1956, sotto l'influenza di un professore universitario che mi supplicò di farlo. All'inizio non ne avevo molta voglia, ma lui non mi ha lasciato andare. Insegnava matematica e scienze alla facoltà di ingegneria, quindi non si poteva sospettare di profonda religiosità. Era uno studente dei gesuiti e disse dei gesuiti che praticamente non credono nella religione come forza sottile e paranormale. Tuttavia, ne mantengono una forma piuttosto nominalistica e impotente. Ma ehi, erano dei bravi professori. Fu lui a ficcarmi il naso in quelle cose nel 1956 . Non mi ha lasciato andare ed è successo per caso.

Padre W. aveva un centro universitario cattolico e non c'era nessuno che osasse fare presentazioni agli studenti. Finché non me l'ha chiesto e ho accettato. L'oratore doveva parlare per cinquanta minuti, poi c'era una pausa di venti minuti e poi altri cinquanta minuti di discussione. Chiunque lo desiderasse poteva quindi porre domande. C'erano studenti e partecipanti di ogni estrazione sociale. Ricordo ancora che gli studenti comunisti non mi chiedevano mai nulla, ma annotavano diligentemente tutto. C'erano anche protestanti che osavano porre domande. I più aggressivi furono quelli dell'alleanza umanista. Perché sono venuti per trascinarci giù sulla mia paglia, ma sono tornati da un viaggio infruttuoso. Te lo posso assicurare. Sono gentile con te, ma quando vengo attaccato, tutto il mio arsenale di logica e fenomenologia viene alla ribalta. Li ho messi con le spalle al muro e mi hanno lasciato in pace. E questo mi ha portato al Professor A. e al Prof. K. Perché era la prima volta che gli studenti dovevano confrontarsi con qualcuno che era religioso ma che sapeva anche difendersi logicamente. Erano abituati al fatto che le persone religiose non hanno molto senso logico, e quindi è facile, ma se applichi la logica, è tutta un'altra cosa.

È il Prof. VE che mi ha portato libri, articoli e così via. Aveva una macchina sportiva rossa e la guidò fino ai Paesi Bassi, all'Inghilterra e al Portogallo. Parlava fluentemente l'olandese. Non si poteva sentire che la sua lingua madre era il francese. Parlava anche inglese, tedesco, portoghese, spagnolo, greco e latino, era poliglotta ed era un tipo estremamente affascinante. Quell'uomo mi ha fatto scoprire quelle cose del mondo paranormale.

Lui disse che era troppo vecchio e che la sua formazione scientifica non glielo consentiva, ma quando mi sentì farlo, pensò che avrei dovuto essere in grado di farlo. E ho iniziato io, dal 1956 fino ad oggi, credo di

saperne qualcosa. Ne ho tenuto traccia e ho scoperto quel mondo curioso di cui posso parlare, ma con difficoltà.

Il nuovo titolo: la religione è tornata, ed è effettivamente così. Negli ultimi 10, 15 anni al massimo, la religione è diventata improvvisamente un interesse completamente nuovo. Non più la religione come la proclamano le chiese tradizionali, perché si stanno svuotando, in altre parole c'è un movimento molto strano, le chiese si stanno svuotando e solo ora molte persone stanno iniziando a interessarsi veramente alla religione. È molto curioso, ma è un fatto. Sebbene 15 o 20 anni fa ci fosse già molto entusiasmo per la teologia "Dio è morto", ora è tutto finito, mentre negli anni '70 la gente diceva che Dio è morto. Dietro tutto questo c'è ovviamente il pensatore nichilista tedesco F. Nietzsche (1844/1900), che predisse la scomparsa delle religioni. Naturalmente, questa è una previsione molto pericolosa perché attualmente l'80% della popolazione mondiale è ancora religiosa. Ma furono soprattutto gli intellettuali occidentali a un certo punto a convincersi che la religione appartenesse alla sua infanzia.

Anche lo psichiatra viennese S. Freud (1856/1939) cadde in questa illusione. Il pensatore comunista K. Marx (1818/1883), Nietzsche, tutti questi grandi materialisti spiegano la religione come uno stadio infantile, senza dimostrarlo. Anche se si guarda attentamente, il primo corso di studi religiosi è molto strano: le chiese perdono la loro influenza, ma le scienze positive cominciano a interessarsi alla religione. A partire dal 1833, la prima università osò istituire una cattedra di studi religiosi. Ciò è accaduto in Svizzera, presso l'Università di Basilea. Il consiglio era infinitamente irritato da questa cosa perché si vergognava di avere una cattedra di studi religiosi e che gli studenti potessero frequentarla dalle 6 del mattino. fino alle 7 del mattino. Quindi cadeva al di fuori dell'orario

universitario. Gli intellettuali occidentali si vergognavano talmente tanto che vennero istituiti questi corsi. Erano così convinti che la religione fosse una fase infantile ormai superata.

Un certo J.G. Muller, esperto in tali questioni, tenne allora un corso sulle religioni politeiste. Da Basilea il corso si spostò a Ginevra nel 1873 e all'Università di Gand il corso rimase attivo solo per pochi anni. Gand era una tale roccaforte antireligiosa che, nonostante tutte le principali università avessero da tempo corsi di studi religiosi, questa università li ha istituiti solo di recente. Per così dire, parliamo di pregiudizi. Naturalmente le religioni erano già state oggetto di discussione in etnologia. Lì studiano le culture primitive. Non esiste cultura primitiva in cui la religione non sia al centro. Anche nell'antichità classica la religione era ancora il fondamento dell'intera società.

Nel Medioevo, certo, ma cosa vediamo? All'improvviso, intorno al 1960, c'è questo movimento, il New Age. Lì esplose in tutte le direzioni possibili, sensata e selvaggia. Ma il New Age si nutre della conoscenza delle scienze e dell'etnologia ad esso collegate. I seguaci della New Age non sono dei cartomanti che all'improvviso diventano moderni, no, i seguaci della New Age sono principalmente degli intellettuali. Ed è questa la novità radicale. Pertanto, forse il termine migliore per questa rinascita sarebbe neosacralismo . Quindi il sacro torna al centro, ma in un modo nuovo. Non si abbandona la scienza e la cultura del XX secolo , ma si prende coscienza dell'enorme massa di religioni sparse nel mondo.

Se dovessimo ammucciarci qui tutti gli articoli e i libri riguardanti gli studi religiosi, questa classe sarebbe troppo piccola. Così, a partire dal 1833, l'Università di Ginevra in Svizzera diede avvio allo studio scientifico positivo della religione. Nessun catechismo. La catechesi è

retorica. Questa è una proclamazione. Qui è decisamente scientifico: quali sono i fatti scientificamente accertabili chiamati religione. Questa è la novità radicale. Naturalmente gli etnologi non possono ignorare questo fatto, perché non esiste società o cultura primitiva che non abbia come fondamento la religione. Nell'Occidente desacralizzato, la religione è una delle tante filosofie di vita, accanto ad altre. Anche nell'antichità l'Impero Romano era impensabile senza la religione di Stato romana. Se i cristiani furono perseguitati nell'Impero romano, non fu perché l'Impero romano fosse intollerante, ma perché quei cristiani si rifiutarono sistematicamente di riconoscere la teologia politica dello Stato romano. La società romana si reggeva o crollava in base al culto di Giove, degli dei e delle dee, degli spiriti della natura e, chissà, delle anime degli antenati... quello era il fondamento. Il fuoco sacro, ad esempio quello del Campidoglio, doveva essere mantenuto acceso dalle vergini vestali. Dovevano restare vergini. Non appena avevano avuto una relazione venivano gettati dalla rupe Tarpea o sepolti vivi. Ecco quanto era grave il loro "adulterio". Appartenevano alla divinità degli inferi. E in caso di adulterio venivano restituiti a quel dio.

Nella teologia politica la religione è considerata nella misura in cui costituisce il fondamento di una società. Questo fenomeno è stato notevolmente eliminato a partire dalla Rivoluzione francese . La Rivoluzione francese (1789/1799) è un movimento materialista che bandisce la religione come fondamento della società. Naturalmente, lo stesso vale per tutti i sistemi comunisti.

Sapete che a Cuba, per ordine di Fidel Castro (1926/2016), il Natale è diventato un normale giorno lavorativo. Sempre la stessa linea di pensiero: la religione è uno stadio infantile, oppure la religione promuove il capitalismo, sottomette l'uomo e lo priva della sua libertà.

La Rivoluzione francese uccise migliaia di preti per ideologia, in nome della tolleranza moderna. Intorno agli anni '60 nacque il movimento New Age, incentrato sul paranormale. Che tu ci creda o no non ha importanza. Questa corrente culturale è così forte che né la Chiesa, né il Vaticano, né i protestanti, né i razionalisti possono negarla minimamente; al contrario, entrambi gli schieramenti, credenti e non credenti, sono estremamente preoccupati per lo sviluppo del New Age. Il titolo fa riferimento a questo: la religione è tornata dalla morte.

Nel corso ho cercato di dare una sintesi di ciò che il decostruttivista J. Derrida (1930/2004) dice sulla religione. Ho letto il suo libro, vuoi iniziare a leggerlo? È semplicemente un'incredibile accumulo di conoscenze. Bisogna avere alle spalle 20-30 anni di filosofia e scienza per poter continuare a seguirlo. Ho trovato quel libro a Lille. Mi chiedo se Derrida sappia esattamente di cosa sta parlando. Poiché ruota sempre attorno al tema, oh sì, a volte sembra che più qualcosa è scritto in modo difficile e incomprensibile, più ha successo. Molto curioso. Le spiegazioni semplici sono troppo semplici. Questo è Derrida . A quanto pare è ancora nella fase "Dio è morto".

Ci chiediamo: quanto è reale la religione? Questa è la questione dell'esistenza. E com'è veramente? Questa è la questione dell'essenza.

E il primo concetto fondamentale è la sottigliezza . Il vecchio catechismo parlava di materia sottile e per secoli ha affermato che il corpo risorto di Cristo è fatto di materia sottile o fine. Quando gli apostoli si riuniscono dietro porte chiuse dopo la morte di Gesù, egli attraversa i muri, perché quella polvere sottile non viene ostacolata dalla cosiddetta polvere grossolana del muro, che è fondamentalemente diversa da essa. È un concetto vecchio. Due grandi suddivisioni di questa materia sottile

consistono nel parlare di materia eterica e astrale. Il corpo grossolano è governato dall'anima immateriale. Ora, tutte queste religioni e anche tutti gli occultismi sostengono che l'anima immortale può influenzare il corpo biologico o materiale grossolano solo grazie a una sostanza eterica e una astrale, in altre parole, la sostanza astrale è più vicina all'immateriale di quella eterica.

Quando qualcuno muore, quella materialità eterica se ne va con il cadavere, ed è per questo che le persone sensibili che vanno a un funerale e si avvicinano troppo alla bara possono ricevere una dose di quella sostanza eterica in via di sviluppo e ammalarsi. Questo è anche il significato originario di quell'adulazione: non riguarda direttamente il rispetto per i resti fisici perché non sono più niente, sono in decomposizione. Ma il vero significato dell'incenso è quello di neutralizzare quella sostanza eterica patogena che si diffonde dal cadavere lungo le giunture della bara. Questo è anche il motivo per cui le persone sensibili non si sentono mai bene in un cimitero, perché quella sostanza eterica viene trasportata via per mesi attraverso quelle lapidi e se sei una persona sensibile e lo percepisci, non stai bene per ore. Questa è la vera origine. La materia eterica perisce, ma la materia astrale rimane insieme all'anima immortale. È per questo che un'ombra può diventare più o meno visibile. L'ombra è l'anima immortale in quanto dotata di corpo astrale. La materia astrale può avere effetti benefici, ma in altri può essere molto fredda. L'apparizione di una persona morta si appoggia all'ombra. Non puoi vedere l'anima immateriale in sé perché è ovviamente immateriale.

Ma puoi vedere l'ombra. Sono noti casi di persone che irradiano la propria ombra durante il giorno. Questa si chiama uscita. Naturalmente, questo dà origine a situazioni bizzarre. Ricordo bene che

furono anni fa quando il New Age cominciò a diffondersi come un'onda. Due insegnanti di una scuola di R. mi hanno chiesto se potevano accompagnare alcune studentesse. Gli studenti dovevano scrivere un progetto finale. C'erano due gruppi: uno voleva scrivere qualcosa sul potere magico e l'altro sullo spiritualismo. Ma non riuscirono a capirlo, ovviamente no. E già sentivo arrivare la domanda: possono venire anche gli altri studenti? Ho detto che andava bene. Le ho ricevute in una bella sera di giugno, in una grande sala, e le ragazze che avevano scelto il tema del potere magico mi hanno chiesto se potevo dare loro qualche idea a riguardo. Non possiamo uscire da qui, dissero. Ne leggiamo ma non riusciamo a capirlo. Io dico; è buono.

Eravamo seduti a un tavolo ovale, credo fossimo circa trenta, e ho detto: guardate, chi vuole fare la cavia? Naturalmente c'era subito qualcuno che voleva farlo. Io dico; è buono. Mi sono posizionato in modo che tutti potessero vedermi bene. E poi ho messo le mani su quella ragazza e l'ho fatta uscire. Nel frattempo aveva cominciato a fare buio e ho detto di prendermi una pausa per un po' perché è stancante. E mi sposto su una sedia che era libera e una di quelle ragazze improvvisamente inizia a piangere per la paura. Io dico; cosa c'è che non va adesso? Sì signore, dice, ti ho visto due volte, dove eri in piedi e dove sei seduto adesso. Come è possibile? E ne aveva molta paura. Gliel'ho spiegato. Ad esempio, per far sì che qualcuno lasci il tuo corpo, devi avere a disposizione un'enorme quantità di materia astrale. Quindi lo richiamo, si accumula dentro e intorno a me e poi ovviamente posso lavorare sul corpo eterico e astrale dell'anima di quella ragazza che ho fatto uscire e tirare fuori quell'anima da lì. Ma poi quella polvere sottile può restare lì per un po', anche se mi muovo. E quella ragazza era abbastanza sensibile da vedere ancora la mia impronta su quel tessuto. Ma d'altra parte mi ha visto anche quando mi ero già trasferito. Così mi

ha visto due volte: una volta in modo discreto, e poi di nuovo nel mio corpo biologico. .

Quando qualcuno viene caricato con quel materiale curioso, si sente letargico e pesante ed è difficile rialzarsi subito. Quindi l'attrazione della Terra agisce su di essa. Ecco perché sai che è materiale e non puramente spirituale. L'anima immortale è puramente spirituale, ma il sottile corpo-anima non lo è. Dico a quelle ragazze che svanirà dopo venti minuti. E infatti, dopo venti minuti evapora e si trasferisce nelle ragazze che gli erano sedute più vicine. Quindi fate attenzione, si può lavorare su questo, si può influenzare, e tutte quelle religioni, quelle religioni primitive e quelle religioni antiche lo fanno perfettamente. Questo è il numero uno: la materia.

Secondo aspetto: è anche energia. Quella stessa materia è potere, forza vitale, perché questa materia sottile si trova principalmente in tutti gli esseri viventi. Vi ho già detto che tutte le religioni sono vere, non quelle razionaliste, perché liquidano tutto questo nella convinzione di saperne più dell'uomo religioso sensibile. Questo è tipicamente razionalistico. Mi riferisco ancora a quella donna del Vangelo che afferra il mantello di Gesù e all'improvviso la sua emorragia si ferma. Perché? Perché quella sostanza fine che usciva dal corpo di Gesù e che pendeva dai suoi vestiti, che allo stesso tempo è potente, carica di un'energia elevata, ha la capacità di far accadere qualcosa e questo naturalmente dipende dalla volontà di Gesù e dal desiderio di quella donna. Questa capacità si chiama forza vitale. Penso che sia ancora la traduzione migliore

E in terzo luogo, oltre alla materia e all'energia, c'è anche l'informazione. Vale a dire che l'energia e la materia non causano il caos,

ma possiedono una certa struttura e un ordine. Gesù era un guaritore, ci sono 15 storie di guarigioni di malattie fisiche e 15 storie di guarigioni di demoni. Questo fenomeno è chiamato esorcismo, ma nell'Antico Testamento entrambi vengono chiamati guarigione. Grazie al fatto che Gesù si muove come un guaritore, grazie al suo desiderio di far sì che quella sostanza fine e quella forza vitale abbiano un effetto curativo, egli inserisce delle informazioni in quella sostanza. È orientato agli obiettivi e mira a rendere le persone sane nel corpo e nella mente.

San Giovanni ci racconta che quando Gesù guarì l'uomo cieco dalla nascita, prese un po' di argilla e la mescolò con la sua saliva, che era carica di un potere speciale, come sapevano e praticavano tutti i guaritori di quelle antiche culture. L'azione di Gesù è informata, ha una certa struttura e finalità.

Questi tre concetti, materia, energia e informazione, compaiono insieme in tutte le religioni. L'informazione fornisce una direzione a quella sostanza fine e a quell'energia. Se mi fossi schierato dietro quella ragazza per farla uscire allo scoperto, allora quella era semplicemente la mia intenzione e la mia volontà di tirarle fuori l'anima, cioè quell'ombra, e di farle sentire questo. Fortunatamente era un oggetto delicato, quindi puoi lavorarci, sottoporlo a una certa pressione se ti ci trovi a tuo agio e sai come funziona. Lo stesso vale per tutti quei guaritori "primitivi". Ad esempio, se si utilizza una pianta (tutti i popoli primitivi avevano delle piante curative), cosa succede? La materia sottile e l'energia del guaritore, più la materia sottile e l'energia del guaritore e le informazioni sulla pianta che sta utilizzando, si fondono. Non è la pianta in quanto biologia, è la pianta in quanto portatrice di quella curiosa, misteriosa, occulta sostanza, energia e informazione. Alcune piante hanno una

specifica affinità per determinate malattie. L'omeopatia si basa su questo. Oppure la terapia dei fiori di Bach .

Perché funziona? Perché la sostanza, l'energia e l'informazione specifica o intrinseca si fondono con il guaritore che le applica, e quindi ovviamente si ha un incrocio tra due tipi di forze e due tipi di sostanze e informazioni.

Come le piante, anche gli animali possiedono delle energie che, se si sa come gestire, possono essere utilizzate per risolvere i problemi <sup>4</sup>. Perché nei santuari dell'antica Grecia è sempre presente un serpente? Quel serpente sacro contiene una sostanza, un'energia e delle informazioni molto più potenti, e adatte a casi molto più difficili, della pianta più potente. Il risultato è che il serpente sacro veniva tenuto in un recinto sacro, curato, ecc. E le persone arrivavano con i loro disturbi e problemi per dormire lì, in un santuario sotterraneo. E lì hanno avuto sogni paranormali che hanno definito la malattia, cioè la diagnosi, e allo stesso tempo hanno stabilito la terapia. Questo era il metodo standard tra gli antichi Greci.

So che non te ne hanno mai parlato perché la maggior parte degli intellettuali non ne è a conoscenza. Un animale ha una forza vitale particolarmente forte. Prendiamo ad esempio tutta la Siberia settentrionale, dove gli animali venivano utilizzati per curare le persone. Ciò è ancora vero nello Zaire e nelle zone limitrofe.

Come guaritore è necessario avere l'energia necessaria. Le persone esauste non riescono a lavorare con queste cose. Devono avere quella curiosa sostanza e forza vitale per poter lavorare con essa. Quando

---

<sup>4</sup>Per il testo vedere 34, The Seekoei , Nahualism p.46, o il testo 37: Miracle 71, 3.7.6. : Twadekili .

lavorano con questi, li uniscono e vi inseriscono anche delle informazioni. In questo modo forniscono una direzione, una finalità che risulta utile. Lo stesso vale per i fazzoletti e gli abiti di san Paolo, come racconta san Luca alla fine degli Atti degli Apostoli. Luca era greco e medico, non ebreo. E naturalmente aveva un occhio molto più attento per quelle cose rispetto agli ebrei. Quel concetto di materia fine è antico. I primi pensatori greci la chiamavano sostanza primordiale o sostanza originaria. Alla domanda sulle sue proprietà: è come l'acqua che scorre, e in effetti quando tieni le mani su qualcuno per passarla, è esattamente come se fosse un liquido che esce da te ed entra nella persona.

Ecco perché Talete di Mileto (-627/-545) afferma che la sostanza primordiale è l'acqua. Non lo intende in senso fisico, ma in senso fluido e sottile. Il termine moderno per questa sostanza è "fluido". E in latino significa ciò che scorre, ciò che non oppone resistenza. 'Apeiron', in greco, 'liscio' o 'sottile' in italiano; ciò che in sé non ha forma ma può assumere tutte le forme. Anassimene di Mileto (-585/-526) dice che è fluido, non ha forma propria ma assomiglia all'aria, aër. Anche questo è corretto. Quando qualcuno è molto carico e non ci fa caso, una specie di nebbia lo avvolge e questa è una sostanza sottile che gradualmente lo abbandona, che ad esempio viene assorbita dagli alberi.

Un giorno il mio sarto viene a trovarmi. All'epoca i sacerdoti indossavano ancora le lunghe vesti sacerdotali. Casualmente mi racconta che sua moglie soffre di sciatica, detta anche "sciatica", da 15 anni. Ha. E sapevo dai miei contatti che era un uomo religioso, non un uomo ingenuo, ma un uomo religioso.

Io dico: guarda, sai cosa, conosci la Madonna delle Fiandre a Courtrai. Ah sì, dice, è una dependance della chiesa gesuita nel centro

di Courtrai. La statua della Madonna delle Fiandre si trova lì dal 1200 e quel luogo è un santuario per la gente. Una contessa fiamminga andò poi a trovare il Papa a Roma, il quale le regalò una statua della Madonna. Non è grande e la contessa lo fece collocare in una cappella laterale della chiesa dei Gesuiti. Per trovare un buon fidanzato, i giovani erano soliti recarsi in pellegrinaggio a Nostra Signora delle Fiandre. E se così fosse, se esiste un santuario in cui la gente nei secoli passati si recava per celebrare matrimoni o fondare matrimoni, potete stare tranquilli: lì incombono delle forze, forze molto forti. Ora lo sapeva bene, da bravo fiammingo dell'Ovest. Io dico; Guarda, non dire niente a tua moglie, assolutamente niente, perché altrimenti ti comporterai in modo allusivo. Sì, ma, dice, non dovresti aver paura, tanto lei non crede a niente. Ce l'ha da 15 anni, devo alzarmi per prima la mattina per preparare il caffè perché lei impiega 20 minuti per alzarsi dal letto.

Io dico: guarda, vai a Kortrijk la mattina, alla chiesa dei Gesuiti, nella cappella laterale, poi cerchi una sedia nel presbiterio, con calma, e se una sedia ti attrae, ti siedi. Guardate quell'immagine, pregate al massimo "Padre Nostro", non tutta la preghiera, ma solo "Padre" o "Padre Celeste", e all'improvviso riceverete una scossa nel vostro corpo, per così dire. Poi uscite e recatevi il più presto possibile in un'azienda di restauro. Prendi una bevanda calda, latte, caffè, non mi importa, ma deve essere una bevanda calda. Per favore, fammi sapere il risultato dopo.

Perché tutto questo? Da quell'immagine, se lo fai con fede, nasce un'energia verde che guarisce e si deposita nel pellegrino, nel mio sarto, dentro e intorno ad essa, formando una densa nuvola. Ecco perché qui si dice: che i greci antichi dicono: è etereo, i greci antichi si affidano a un tipo di percezione, queste non sono invenzioni dell'immaginazione,

per favore. Quelle persone sapevano di cosa parlavano. Io dico che se ora esci dal santuario e rimani bloccato davanti a un negozio e così via, quella nuvola si sposterà verso la vetrina e verso le persone che incroci e ci sono alberi lì, quegli alberi assorbiranno tutto e avrai visitato quel santuario invano.

Ma andate al ristorante il prima possibile e prendete una bevanda calda. Perché in quella bevanda calda è disegnata tutta quella nuvola, e poi le hai dentro di te perché ti serviranno quando tornerai a casa.

Il giorno dopo, dato che ovviamente sei curioso di sapere come è andata a finire, lui prepara di nuovo il caffè, come sempre. Ed entra sua moglie. È curioso, dice, non ho più alcun dolore. Non riusciva a crederci. Poi raccontò la storia. Ora voleva contattarmi immediatamente. Dico di no, signora, non mi contatterà per almeno due anni perché ho assorbito la parte peggiore del suo male. È per questo che in tutti quei santuari è presente una specie di essere speciale che può gestire tutto questo. Dico che devo elaborare questa cosa, perché se verrai da me, la ritroverai. E forse anche peggio. E dopo due anni e mezzo una sera sono stato invitato lì. Fui accolto come un re, perché quella piccola persona da allora non aveva più sofferto e mi era infinitamente grata.

Ma lei non capiva perché ci fossero voluti due anni prima che potesse contattarmi di nuovo, e questo perché chiunque dia un consiglio del genere, si assume tutta la responsabilità e attira dentro di sé quella materia sottile e malata e quell'energia malata di quel disturbo, e poi si ritrova circondato da punti neri, per chi riesce a vederlo, e poi deve digerirlo, elaborarlo. Alcuni lo chiamano miracolo, sì e no, è miracoloso per chi non conosce quel mondo, ma per chi ci si sente a casa, è una questione di padroneggiare quei processi.

Soffro di sciatica in forma grave da tre mesi, posso assicurarti che non morirai e non sarai malato, ma fa un male terribile. In quella fase negativa è terribile, il sudore ti cola sul viso.

**Editoriale:** Nota. 1 : Signor. T'Jampens non lo menziona qui, ma quello è stato il risultato dell'aver preso in carico la malattia di quella donna.

**Editoriale:** Nota. 2: Per timore di furti, la statua originale della Madonna è stata recentemente conservata in modo sicuro e sostituita con una copia. Ovviamente questa copia non possiede la potente aura dell'originale, il che la rende inadatta a tali scopi magici. Presumibilmente la comunità gesuita di Courtrai non è a conoscenza del potere magico della statua qui descritto e la sua visione religiosa non è di tipo dinamico.)

Allora ve lo spiego per farvelo vedere: scorre come l'acqua, è liscio, non ha forma propria ma assume tutte le forme. Per esempio; che si deposita nella zona malata della sciatica. Sai che questo si trova qui sulla schiena fino al piede e così via, è lì che si deposita, assume quella forma e guarisce. È ariosa e, cosa ancor più importante, dice Anassimene, è aria animata. Tutto ciò che vive, pianta, animale e uomo, ha un'aria dentro e intorno a sé. Quindi quegli antichi Greci, quei tre Greci più antichi, descrissero in modo perfetto ciò che tutte quelle religioni conoscevano da secoli e secoli. Fluido, liscio, arioso e in qualche modo animatamente arioso.

Sulla materialità sottile : l'opera principale che conosco su questo argomento è quella di J. J. *Poortman* (1896/1970), *Ochêma* , <sup>5</sup>quattro volumi, un'opera molto scientifica che analizza questo concetto di "materia sottile" nel corso della storia culturale. Gli antichi Greci avevano la teoria della materia primordiale; per il concetto di "energia" gli antichi Greci avevano anche un termine, ovvero aretologia . Aretè significa 'forza vitale', in latino ' virtus ', che rimanda a un segno di potenza. Ad esempio, in un santuario è conservato il seguente testo greco: “es theais dunami aretai ”, guarda quello che Luca chiama dunamis è scritto anche in greco, tradotto si legge: 'della potenza divina l'atto miracoloso', quindi 'gli atti miracolosi della potenza divina'. E divino in quelle lingue antiche possiamo tranquillamente tradurre con paranormale. Perché questa è in realtà l'intenzione. In questo senso coincide con energeia , forza, vedi la nostra parola 'energia'. Gli antichi Greci indicavano la parola miracolo con il termine ' aretè ', cioè segno per cui quella curiosa sostanza si manifesta come energia, come qualcosa che elabora qualcosa. La seconda opera importante che conosco è quella del teologo *Gerardus Van der Leeuw* (1890/1950) , *Fenomenologia della religione* <sup>6</sup>. Si tratta di un capolavoro, un libro colosso in cui tutti gli aspetti di questa curiosa energia vengono sistematicamente discussi, al punto che le religioni ne parlano. Vorrei richiamare la vostra attenzione sulla parola "stupore". C'è qualcosa in tutto questo che stupisce, che stupisce, da qui il termine "sbalorditivo" o "meraviglia".

### **Apocalittico .**

(Seguiamo il corso 10.9 pag. 08 ss.) Come sappiamo che questo esiste? Ciò avviene attraverso la divulgazione. Apocalisse in greco

---

<sup>5</sup> Poortman JJ, *Ochêma* , Storia e significato del pluralismo hylico , Assen, Van Gorcum, 1954, (// Storia del pluralismo hylico Pluralismo , Società Teosofica nei Paesi Bassi).

<sup>6</sup> Van Der Leeuw G., *Fenomenologia della religione*, Tubinga, Mohr, 1933.

significa smascherare, e ci sono persone che hanno questo dono. Non ho praticamente mai incontrato un essere umano che non conoscesse e non sperimentasse un minimo di percezione paranormale. Quasi tutti hanno avuto un'esperienza paranormale, ma solitamente non ci fanno caso e sfuggono. Ma questa è una caratteristica universale dell'uomo: alcuni ne sono più portati di altri, alcune culture la sviluppano più di altre. Puoi anche trascurarlo. Nella nostra cultura occidentale questo aspetto spesso non viene preso sul serio. Un altro termine greco antico per indicare l'apocalitticismo è manticismo, veggenza . Si penetra in quell'altro mondo. Per quanto riguarda l'antichità e altre culture, vedi Kappler , *Apocalypse et voyages dans l'ou-del* a <sup>7</sup>, ovvero un gruppo di specialisti che discutono tutti questi testi e cercano di costruire una teoria generale di quel processo informativo, vale a dire come si può comprenderlo in quanto percezione. La magia, ovviamente, implica la manipolazione sottile di queste cose.

Sopra Apocalisse o cugini si può anche scrivere la parola 'divinazione', perché la nostra parola olandese wichelen è la parola che indica questo peculiare processo di conoscenza di queste cose. La divinazione è una conoscenza che non si basa su cose materialmente tangibili, ma sulla percezione insolita, sulla vista e sull'udito. Ogni percezione e sensazione collegata a quella sostanza sottile e a quell'energia con le informazioni in essa contenute è chiamata divinazione. È il vecchio termine olandese per indicare questa cosa. C'è sempre il fatto che non tutti possiedono pienamente questa capacità. Ed è proprio qui che sta la difficoltà. Non è facile, non è cristallino, non è come se vedessimo quella quercia laggiù o quelle tende qui, o le panchine. Queste cose hanno una prova materiale grossolana. Quelle altre cose hanno una prova sottile o si mostrano in modo sottile, e questo

---

<sup>7</sup>C. Kappler ea ., *Apocalissi e viaggi in Oriente*, Parigi, Cerf, 1987

è sempre soggetto a riserve, ad esempio se sei troppo stanco non lo vedi. Oppure non ne diventi consapevole, in altre parole la forma divinatoria della conoscenza è soggetta a condizioni aggiuntive. Ciò significa che gli scienziati non riusciranno praticamente mai a osservare questo fenomeno, poiché semplicemente non ne conoscono le leggi.

La raddomanzia può essere praticata anche con una bacchetta da raddomante, ad esempio. Questa si chiama infrastruttura: puoi prendere una sfera di cristallo, dei fondi di caffè, un disegno astrologico, tutto questo è secondario. Chi non ha il dono della chiaroveggenza non potrà vedere né con i disegni astrologici, né con una sfera di cristallo, né con un sistema di carte. Il talento risiede nella persona stessa. Ma per esempio i tarocchi o altre carte, per esempio 72 o 36 carte, dipende, rappresentano tutte destini e combinazioni di destini. Questa è combinatoria. Queste persone lavorano in modo combinatorio, ovvero hanno a disposizione una vasta gamma di luoghi a cui rivolgersi per ottenere informazioni su una situazione o un problema. Supponiamo che tu vada da una cartomante, una brava, ne conosco alcune, non ce ne sono molte, lei prenderà le sue carte e di solito quelle carte provengono da un parente o conoscente più anziano, ancora vivo o già morto, che ha lavorato con quelle carte. Anche lì c'è tradizione. Quindi, quando un lettore di carte vede entrare un cliente, vede naturalmente quella persona e ha una prima impressione come tutti gli altri. Se entra qualcuno che sembra un vecchietto, sai che non è un ragazzino di 12 anni. Questa è la prima conoscenza normale non divinatoria. Ma la "visione chiara", la divinazione, inizia quando ci si concentra sugli aspetti sottili ed energetici di quella persona.

Alcuni cartomanti parlano del "fluido" di qualcuno. Verificano se la persona irradia cose buone o cattive, se è affetta da una malattia, da

problemi coniugali o di altro tipo. Non sono le carte a dirtelo, perché sono solo uno strumento di concentrazione. Se non ce l'hai dentro, quelle carte non ti saranno d'aiuto. Un veggente deve essere in grado di concentrarsi. Non è facile, perché la maggior parte dei clienti sono chiacchieroni, come lo sono la maggior parte degli occidentali. Quelle culture del passato, quando si rivolgevano a queste persone, dicevano solo il minimo indispensabile: "Mi riceverete? Mio figlio è malato. "Mio marito è senza lavoro", e poi tacciono. Ascoltano e lasciano in pace il veggente o il guaritore in modo che lui o lei possa concentrarsi sul problema. È essenziale concentrarsi su questo aspetto sottile. E poi inizia quel tipo di conoscenza divinatoria, quel secondo tipo, la visione e il sentimento, e ci sono persone che hanno molta esperienza in questo.

Potete star certi che se si tratta di persone veramente coscienti che hanno padroneggiato bene questa cosa e che la praticano da anni e hanno imparato da qualcuno, ad esempio un antenato che la conosce, otterranno dei risultati. Naturalmente oggi ci sono anche molti ciarlatani e persone che vogliono fare soldi. Rovinano quei regali. Prima o poi commettono errori. Ciò che tutti i guaritori devono avere è il rispetto per tutti gli esseri viventi. Queste persone non farebbero del male a una mosca senza sentirsi più o meno in imbarazzo. Se uccidi la vita facilmente e inutilmente, distruggerai quella conoscenza divina dentro di te. Quindi, in tutte queste religioni il concetto fondamentale è "vita". La polvere sottile che aleggia attorno al paziente non è realmente morta. C'è molto da "leggere" al suo interno. Chi ha incontrato di recente il paziente? Se si tratta di un operaio, quel tessuto pregiato ci dice qualcosa sull'atmosfera nella fabbrica. Se ci sono difficoltà domestiche, allora quell'atmosfera familiare è intessuta in quel tessuto pregiato. Che non è mai completamente morto.

Se il paziente è andato a fare la spesa, c'è anche del liquido proveniente dal venditore che ha maneggiato i prodotti in quel materiale. In altre parole, ogni oggetto ha la sua storia unica, sottile ed energetica. Supponiamo, ad esempio, che una lettrice di carte sia seduta a un tavolo che non irradia bene perché faceva parte di una famiglia in cui si litigava molto o perché il tavolo apparteneva a persone che irradiavano male: in tal caso l'intero sistema delle sue carte andrebbe in pezzi. A meno che non prenda delle precauzioni e sappia purificare tutto in modo sottile. Bisogna tenere conto di tutte queste cose, ma solitamente gli scienziati non lo capiscono.

Supponiamo che la cartomante abbia un cane che picchia regolarmente: la sua capacità di fare divinazione diminuisce. Tutti gli esseri viventi devono essere rispettati. Guardate gli indiani tradizionali dell'America centrale e meridionale. Quando vanno a raccogliere una pianta medicinale in natura, lo fanno con il massimo rispetto, per il bene della vita in quella pianta. Bene, vedi quell'indiano inginocchiato che recita le sue preghiere. Chiede all'essere o agli esseri che controllano la pianta se può raccoglierla e solo allora la raccoglie. Per l'uomo occidentale moderno, una pianta è un oggetto di cui può fare ciò che vuole, viva o morta. Per quelle culture antiche, l'uomo occidentale appare come un bruto, ripeto, come un bruto, come qualcuno che non ritiene che tutti gli esseri viventi debbano essere rispettati. Da qui l'enorme divario tra la nostra mentalità razionalista occidentale e le culture primitive che non comprendono il nostro atteggiamento occidentale.

In TV è stato trasmesso un documentario su un istituto di medicina erboristica negli Stati Uniti, dove si vogliono testare almeno 50.000 piante per verificarne le proprietà curative. Per accelerare il lavoro, in

quei paesi primitivi si cercano quegli antichi guaritori, perché spesso ne sanno molto meglio dei nostri ricercatori moderni. È tragico, ma la nostra cultura occidentale sta annientando quelle antiche culture e la loro saggezza, sta scomparendo. Che ci crediate o no, questa è la vostra libertà democratica, ma non è una cattiva cosa essere informati e almeno sapere di cosa si tratta.

Uno studente chiede se la trance, cioè il rapimento, abbia qualcosa a che fare con questa energia sottile. Sì. Una volta che le persone sono sovraccaricate di quella materia fine e di quell'energia, entrano in estasi e, almeno in parte, abbandonano il loro corpo. Conosco un musicista che, se avesse quella capacità, difficilmente riuscirebbe più a leggere lo spartito. Poi si mette con il suo corpo sottile dietro quello biologico e vede letteralmente se stesso in piedi, cioè il suo corpo biologico, mentre suona lo strumento musicale come se fosse in modalità pilota automatico. Uscire significa che una dose piuttosto forte di quella sottile energia abbandona il tuo corpo e sale dietro di te o qualcosa del genere, e a volte hai l'impressione di galleggiare. Coloro che praticano la meditazione trascendentale generano questo dentro di sé. Non lo consiglio mai con forza, ma ehi, viviamo in uno stato democratico.

La trance o il rapimento nei nostri simili sono in effetti legati alla materia e all'energia sottili, e le informazioni coinvolte sono fondamentali. I primi filosofi greci, Talete di Mileto , Anassimandro di Mileto e Anassimene di Mileto , ne erano a conoscenza. Vedono e sentono quella sostanza primordiale. Imparano che è fluido, o arioso, senza forma, può assumere agevolmente tutte le forme ed è animato, informato. Nei filosofi successivi questo concetto diventa molto più astratto. Ma quei primi pensatori vivono ancora completamente in quella sfera sottile. Questa è parte integrante della loro religione. Né nelle

religioni primitive o orientali, né nel cristianesimo, nella sua concezione dinamica . Si comprende molto meglio anche il cristianesimo se si presta attenzione alle forze sottili nascoste nella religione.

### **Santeria**

(p. 12) La santeria (nota: religione centroamericana) è tornata alla ribalta dopo che il Papa (nota: il *Papa* polacco Giovanni Paolo II, nel 1998 ) si è recato a Cuba. E aveva due ragioni; Naturalmente, diversi giornalisti, più ciechi che vedenti, hanno sottolineato il ruolo del Papa come colui che ha smantellato i sistemi comunisti. Tutti sanno che senza questo Papa i russi sarebbero ancora sotto il (vecchio) comunismo. Lo ammettono tutti, tutti gli storici sanno che il nostro attuale Papa ha avuto un ruolo di primo piano nel crollo del comunismo. Ma ciò che la maggior parte dei giornalisti ha trascurato di sottolineare è che il Papa aveva un'altra grande preoccupazione, vale a dire il ritiro del cattolicesimo a favore della santeria , cosa molto più grave. Perché se Castro scompare, allora anche il comunismo può gradualmente scomparire e allora il Natale tornerà ad essere un giorno importante, ecc. Ma la Santeria , questa è un'altra cosa. Questo è un potere che il clero cubano non dimenticherà facilmente.

Facciamo riferimento a un esperto di Santeria , M. G. Wippler , un antropologo. Nella sua biografia afferma di essere di origine bianca. Nella sua famiglia c'era una donna di colore che faceva la domestica ed era una Santera , e crebbe quella bambina fin da piccola nella fede della Santeria , mentre i suoi genitori erano piuttosto cattolici e non capirono mai veramente quell'educazione a quell'altra religione. A poco a poco, MG Wippler è diventato una delle grandi autorità della Santeria . Alcuni studiosi sostengono che la santeria sia una religione primitiva. In un certo senso è giusto. Ma guarda, la Santeria è su Internet. Dopotutto

non è poi così primitivo. In altre parole, quelle "religioni primitive" come la Santeria , il Candomblé , il Voedoe , la Macumba , l'Arara , ecc. sono un miscuglio di antiche religioni africane mescolate con un po' di indianismo e alcune influenze cristiane occidentali.

### ***Le creature della santeria .***

Nella Santeria distinguiamo:

(A) Il primo architetto dell'universo e la fonte dell'hash . Haché è la sostanza e l'energia di cui stiamo parlando. Almeno Wippler sa di cosa parla quando parla di religione. Perché conosce la religione dall'interno, non dall'esterno come un razionalista che finge di saperne più di quelle persone religiose. Il primo costruttore si chiama Olodumare o Olorun , cioè un dio creatore, un essere misterioso e, stranamente, questo essere misterioso è un deus otiosus , cioè un dio che è "in vacanza". Ha creato ogni cosa, ma dopo non gli importa più nulla di quella creazione. Ciò è caratteristico di tutte le religioni non bibliche.

(B). Distinguiamo inoltre gli orisha, che sono gli dei, gli spiriti, le anime ancestrali, gli spiriti della natura, le fate e chissà cos'altro, gli spiriti degli animali, degli animali delle piante, degli spiriti delle rocce e così via. Ciò è infinitamente complicato. Sono i messaggeri e i possessori delle ceneri di quell'essere supremo, e ciò concorda in qualche modo con la Bibbia, con il libro di Giobbe, dove si parla del consiglio di corte di Yahweh composto da figli di Dio . Nell'Antico e nel Nuovo Testamento significa spirito elevato e potente. Si potrebbe tradurre con angelo. A volte si dice anche santo, ma in questo caso santo significa un essere superiore che non è l'essere supremo. Nell'Antico Testamento è chiaro che governano il mondo da una posizione molto più vicina di Yahweh.

(C). E poi ci sono gli esseri umani sulla Terra, che hanno bisogno dell'ashé per funzionare, per risolvere i loro problemi. E ashé nella Bibbia suona come spirito, o spirito santo. Qui spirito significa forza vitale, che non ha nulla a che vedere con il concetto greco di "mente". È un concetto biblico. In greco si chiama pneuma, in ebraico ruach . Si riferisce a quella sostanza fine e alla forza vitale. E vedete che questa è una religione, proprio come lo è la Bibbia.

Olorun o Olodumaré governa l'universo attraverso i suoi aiutanti e complici, che sono gli spiriti osservatori. Per ottenere l'ashé dagli orisha è necessario fare loro un ebbo , un'offerta. Gli orisha prendono l'offerta e, usando i loro poteri magici, la trasformano nel tipo di forza vitale necessaria per risolvere il problema del credente. Quella materia sottile e quella energia sottile vengono informate e quindi ottengono una struttura che è orientata verso uno scopo specifico. Quindi trasformare quell'energia potrebbe essere definito semplicemente dinamizzarla. Vale a dire che il dono che viene donato ha già un potere, ma viene rafforzato, dinamizzato e orientato alla soluzione del problema da quegli esseri intermediari, gli orisha .

### ***Oshun , natura o energia cosmica,***

A pag. 14 In basso troverete il programma. La fonte di energia del dio Oshun sono le acque del fiume, pertanto le acque fluviali inquinate rappresentano una catastrofe per quelle religioni. Le persone moderne non hanno questa sensazione, ma quelle culture sì. Per loro un fiume inquinato non è solo un problema ecologico, ma soprattutto religioso. Quelle acque sono state inquinate e pertanto non possono più servire quella religione. Ma gli occidentali non lo capiscono. Credono che sia una questione di superstizione.

Il dominio di Oshun riguarda anche l'erotismo e il matrimonio. Ciò è in un certo senso simile alla funzione della statua della Madonna delle Fiandre a Courtrai, al cui aiuto si ricorre (o si ricorreva) anche in caso di problemi relazionali. Inoltre, il dominio di Oshun comprende anche l'oro, le cose artistiche e i piaceri, i bambini, il ventre, il numero 5, il colore giallo, il miele, gli specchi, le zucche, il vino... La divinità veniva così placata con offerte come oro, vino, miele...

### ***Fallo, lo è.***

Questo proverbio latino significa letteralmente: io do affinché tu dia. Io, credente, dono a te, divinità, ciò che desideri, affinché tu, credente, trasformi l'energia materiale presente nell'offerta in quel tipo di energia necessaria per risolvere il mio problema.

'Io do' (do), affinché tu dia (ut des). Quindi un sacrificio è sempre uno scambio di energia. Do qualcosa per ricevere qualcosa in cambio. Ciò è insito in tutte le religioni. Per questo motivo le offerte sono frequenti. Tali divinità, tuttavia, non sono situate nel soprannaturale, bensì nella natura esterna. Ciò significa che sono un miscuglio di bene e di male e che non hanno una vera coscienza, come la descrive la Bibbia. Non sono sempre affidabili. Tengono per sé una grande quantità di energia e, se si accorgono di averne ancora bisogno, non si vergognano di riprendersi dal credente l'energia che hanno donato.

Per secoli e secoli i profeti dell'Antico Testamento hanno rimproverato gli ebrei per il loro ripetuto ritorno a una religione pagana. Anche ai nostri giorni, queste religioni extra-bibliche hanno ancora molti seguaci in molti Paesi. Perché? Il pastore o il sacerdote di una parrocchia può predicare e distribuire i sacramenti, ma se le persone hanno un problema che il medico non riesce a risolvere, si rivolgeranno più

facilmente a una di queste religioni alternative. La stragrande maggioranza dei sacerdoti non è interessata a risolvere i problemi pratici della gente. E quando i missionari giunsero in quelle altre culture, eliminarono il più possibile le religioni pagane, ma non sostituirono la capacità di quelle religioni di risolvere i problemi di quei popoli. Il risultato è spesso che la popolazione accetta il cristianesimo come una religione molto rispettabile e di elevati principi, ma che per problemi pratici continua a basarsi su questa antica tradizione , precedente alla Bibbia.

Lo si riscontra ovunque sia presente il cattolicesimo, e certamente in America Centrale e Meridionale. Non puoi toglierlo da lì. Perché? Se dici a un prete: "Guarda, mio marito non trova lavoro", lui ti dirà: "Andrò dal capo o pregherò una volta", ma quando poi vanno al candomblé , la domenica sera, lì ci sono quelle donne e alcuni uomini che prima vanno in estasi, che evocano gli spiriti e che poi affrontano quei problemi. Ebbene, queste religioni residue sono molto più vicine al problema e alla vita di quelle persone, ed è per questo che la situazione è particolarmente dura e che il clero non riesce ancora a venirne fuori dopo cinquecento anni. Perché? Le persone si trovano ad affrontare problemi che il clero non affronta. Il clero offre un'immagine molto elevata di Dio e della moralità, ma trascura i problemi pratici, i dati, le domande e le soluzioni. Lì, religioni come il candomblé , il voedoe , ecc. hanno presa sulla popolazione.

E il Papa (nota: Giovanni Paolo II ), che è polacco, è ancora più legato a questa antica religione con i polacchi. La sua visita a Cuba fu quindi molto più di un semplice confronto con Castro. Quando Castro salì al potere, il 30% della popolazione cubana professava apertamente la santeria ; ora questa percentuale è salita al 70% e ciò preoccupa il

Vaticano. Ma il clero cubano non è sulla stessa lunghezza d'onda di tutta quella povera gente e dei suoi problemi. Predicano una religione e una moralità elevate, insegnano i Dieci Comandamenti, ecc. Ma se tuo figlio è malato, se hai il cancro, se tuo marito non riesce a trovare un lavoro, se il tuo bestiame muore, se le tue piante falliscono, allora hai un problema, cioè la chiesa e la fede nella sua versione non dinamica, ma fin troppo razionalista, non sono in sintonia con questo, e questo è il potere di quelle vecchie religioni. Ed è anche questo il potere della New Age, la New Age si colloca esattamente in questo ambito. Il risultato è che il Vaticano si trova in una posizione difficile, perché non si combatte con i sermoni, non si combatte con i sacramenti. Puoi combattere questo problema impegnandoti attivamente in questo ambito come sacerdote. Questo è anche ciò che Cristo comunica ai suoi apostoli nella loro missione: essere attivi in quell'area paranormale ed energetica, compiere guarigioni, esorcismi di spiriti maligni... Ecco perché le persone in molti paesi latinoamericani, ad esempio, vanno a messa la domenica mattina, ma la sera vanno al candomblé o a un'altra religione non biblica per far sì che i loro problemi pratici della vita vengano presi sul serio e per fare qualcosa al riguardo. Questo è il potere delle vecchie religioni e anche della New Age.

Nella misura in cui il razionalismo prende piede e la catechesi della Chiesa diventa razionalistica, nella stessa misura vediamo il New Age spuntare come funghi. Perché? C'è qualcosa nella natura umana e nel profondo dell'anima umana che richiede queste cose. E di questo le religioni si sono sempre preoccupate.

### ***Etnopsichiatria .***

Sono sempre più numerosi, in Occidente, gli psicologi e gli psichiatri che, quando hanno a che fare con i non europei, ritengono che la loro

psicologia e psichiatria abbiano scarso valore. Mi baso su uno di quei grandi etnopsichiatri di Parigi, il quale afferma che l'80% della popolazione mondiale ha bisogno di essere curata con metodi etnopsichiatrici e solo il 20% della popolazione mondiale trae beneficio dai nostri psichiatri occidentali ... se questi ottengono risultati. In Occidente, il trattamento si limita solitamente alla somministrazione di farmaci e iniezioni. Ma questo non risolve il problema fondamentale. E anche la Chiesa, nella misura in cui è razionalista, non ha praticamente alcuna risposta in questo caso.

Ma quelle vecchie religioni si trovano proprio in quell'area. Ho un libro di uno psichiatra olandese che ha studiato la religione del Suriname. Era una colonia dei Paesi Bassi. Quello psichiatra, una donna si rivolge a lui con un problema e lui cosa fa? Lui dice: "Guarda, signora, stiamo per evocare i suoi 'winti', i suoi spiriti". Dopo un po' funziona, il viso della donna cambia e così via, e poi lo psichiatra interroga gli spiriti di quella donna surinamese: cosa pensate che abbia quella donna e cosa possiamo fare al riguardo? Si tratta di una forma di psichiatria consolidata in Suriname e può portare alla guarigione. Ma curare quella persona con un'iniezione, una pillola e così via, non è possibile; al massimo si tratta di un risultato superficiale. Questa è la situazione attuale per quanto riguarda la religione, giusto? Non puoi andartene da questa situazione senza sapere qualcosa di serio al riguardo. L'80% degli orientali, degli africani, dei cileni, ecc., non fa nulla se parte dalla psicologia puramente occidentale. I nostri libri di testo di psicologia sono adatti solo alla tipica persona occidentale.

## **6. L'uomo come anima immortale .**

Un'esperienza di pre-morte, l'aldilà, un'esperienza extracorporea come esperimento.

(Editoriale: parla il signor T'Jampens .)

(Vedi anche corso 10.11).

### ***Un'esperienza di pre-morte.***

Una signora aveva incontrato un californiano che si era trasferito nel suo quartiere; dopo una telefonata aveva saputo che la donna aveva avuto un infarto ed era pallida come la morte. Ciò che aveva attraversato durante le sue crisi equivaleva a questo, ed è questo che fa la differenza con il grande capitolo da pag. 43 (vedi corso), esce dal suo corpo, fluttua sopra di esso, poi attraversa un corridoio buio, un tunnel. Anche la Bibbia ne parla una volta nel libro di Giobbe.

Quindi le persone clinicamente morte hanno l'impressione di percorrere un lungo corridoio verso una sorta di punto finale, dove splende una luce. Questo è ciò che affermano quasi tutti coloro che hanno avuto un'esperienza di pre-morte. La signora raggiunge quella luce, e qui sta la differenza con l'esperienza positiva, lì vede colline deserte piene di gente nuda, questo per lei non significa molto ma per me dice molto. Molte società di iniziazione presso tribù e popoli primitivi parlano esattamente nello stesso senso. Una domenica mattina, la televisione francese trasmise il servizio di un'iniziazione avvenuta in quello che viene chiamato " Bwiti " nell'Africa occidentale. E alla fine, sono gli adulti, non i bambini, a voler superare le difficoltà della vita in modo completo, una volta per tutte, e quegli iniziati bwiti , io li chiamo uomini (o donne) "ordinati" o "sacri", non sono sacerdoti perché quando si dice "sacerdoti" la gente pensa al nostro tipo di sacerdote.

In questo rito di iniziazione, uomini e donne "santi" somministrano all'iniziato un tipo di pianta, l'iboga , nota anche da noi in Occidente e che numerosi psichiatri negli Stati Uniti utilizzano per curare i malati di mente. E, cosa abbastanza strana, diversi psichiatri che hanno somministrato questa pianta hanno scoperto che i pazzi guariscono in tempi molto brevi, proprio grazie a questa pianta. Questa pianta è nota da secoli tra i primitivi dell'Africa.

E la signora californiana usava quella pianta come iniziazione. Qui "iniziazione" significa: sei separato, paragonalo a una specie di ritiro dal passato. Ad esempio, i gesuiti devono fare un ritiro di 30 giorni ogni anno, durante il quale si isolano un po' dal mondo e riflettono sul loro lavoro. In quelle culture primitive, tuttavia, l'iniziazione è molto rigida, si svolge in una tenda separata, con cibo speciale e con l'uso della pianta iboga . E dopo un po' quegli iniziati cominciano a vedere l'altro mondo e l'aldilà. E, cosa abbastanza strana, il popolo Bwiti ci racconta anche che poi incontrano colline deserte piene di persone nude e ombre, dall'aria infelice.

Anche gli antichi Greci conoscevano il fenomeno dell'"uscita", e in effetti tutti quei popoli lo conoscevano, ma se ne parla poco. Uscendo, la signora californiana acquisisce la chiarezza. I limiti di spazio e tempo a cui è vincolato il nostro corpo biologico sono in gran parte rimossi. E così la signora vede finalmente la fine di quel tunnel. Dice che le persone che ha visto lì sembravano zombie. Ciò significa che queste persone non hanno praticamente più forza vitale. Lo zombie è una figura tipica di Haiti e della religione voodoo .

Anni fa l'Università di Harvard ha inviato ad Haiti uno specialista per condurre un'indagine scientifica approfondita su questo fenomeno; lo specialista ha pubblicato un libro eccezionalmente affascinante. Egli ha stabilito che non si tratta di storie, bensì di veri e propri processi magici che si traducono in quanto segue. In ognuno di questi villaggi di neri esiste una specie di tribunale, non politico bensì religioso. E se qualcuno oltrepassa troppo i limiti della moralità della popolazione, gli iniziati del villaggio si incontrano di notte e decidono di trasformare la persona che ha oltrepassato troppo i limiti della moralità in uno zombie. E poi spargevano sul terreno vicino alla sua abitazione i loro prodotti e le loro erbe, mescolandoli con piccoli pezzi di vetro, in modo che quando la vittima passava di lì, si faceva male ai piedi fino a sanguinare, e così si infettava. La vittima, che dovrebbe essere trasformata in uno zombie, sviluppa poi il delirio, inizia a vagare, si ammala gravemente e muore di una morte apparente. Viene seppellito, ma entro 48 ore viene nuovamente riesumato di nascosto. È ancora vivo, ma non ha quasi più forza vitale. Ormai non sa quasi più chi è. È diventato uno zombie, cioè è appena in grado di andare a prendere e rimettere a posto i carrelli in un grande magazzino, per esempio, o di svolgere lavori molto monotoni in una fattoria. Quindi sopravvivono, ma non sono più loro stessi. Molti zombie muoiono dopo pochi anni a causa della mancanza di forza vitale, oppure restano seduti sul marciapiede per ore a guardare senza fare nulla. E ormai non sono quasi più capaci di fare alcunché. Sono persone trasformate in automi tramite riti di magia nera.

Stranamente, quello specialista di Harvard è riuscito a mettere le mani su quei prodotti solo dopo molti sforzi, perché gli iniziati non amano lasciarli andare. E inviò quei prodotti alle principali università del mondo. Solo per scoprire in seguito che la maggior parte di quelle

università non ha mai risposto. È troppo "paranormale" e solitamente agli scienziati questo non piace.

L' iniziato bwiti racconta che durante quell'iniziazione vide degli zombie in piedi, spalla a spalla, e loro non fecero altro che guardarlo. Molti iniziati di quelle culture primitive descrivono esattamente le stesse immagini. E una volta che hai visto tutto questo, lo hai attraversato, sei sopravvissuto senza impazzire, allora puoi superare molte difficoltà della vita e magicamente diventerai molto più forte. Ecco perché tutti i membri dell'élite di quella cultura primitiva vogliono essere iniziati.

Torniamo alla nostra signora californiana. Lo spettacolo a cui assistette durante la sua esperienza extracorporea fu così spaventoso che cominciò a urlare. Immediatamente rientrò nel suo corpo. Questo è ovviamente un motivo per tornare al tuo corpo. Poi quella chiaroveggenza temporanea scompare e improvvisamente non riesce più a percepire le orribili immagini che aveva visto nello stato extracorporeo. Ma il ricordo era ancora troppo forte per lei e continuò a urlare. Solo dopo aver preso un sedativo riuscì finalmente ad addormentarsi.

Una volta svegliata, era convinta che l' aldilà fosse un vero incubo. Maledisse tutte le chiese e le religioni che per secoli hanno ingannato la gente con storie sul paradiso celeste. Lei non aveva vissuto affatto questa esperienza, ma era finita in una specie di terribile inferno. Ha condiviso le sue esperienze con due pazienti anziani. Entrambi avevano vissuto un'esperienza simile. Dopo un'esperienza di pre-morte, anche loro avevano ripreso conoscenza. In sostanza raccontavano una storia simile.

Vediamo che le iniziazioni o i sistemi di iniziazione delle religioni primitive sono analoghi a tali esperienze extracorporee. Portano anche alla morte clinica e a una nuova "rinascita". Ecco perché tutti quei miti dicono: devi morire per risorgere.

La morte e la resurrezione di Gesù a Pasqua sono una risposta a questa domanda, ma di tipo molto diverso. La sua discesa agli inferi significa che i defunti, che si trovano in una sorta di stato zombie e non hanno più l'energia per evolversi ulteriormente, possono comunque essere aiutati se desiderano convertirsi, almeno in minima parte. Ciò significa che sono conformi al Decalogo. È in questa prospettiva che bisogna considerare la reincarnazione. Proprio come la vita si evolve biologicamente, anche l'anima umana si evolve attraverso numerose incarnazioni, nel bene...o nel male. In questo senso l'uomo è artefice del proprio futuro e del proprio destino. La reincarnazione è menzionata anche indirettamente nella Bibbia, ad esempio quando i farisei chiedono a Giovanni Battista se sia lui il profeta Elia, morto da tempo. Tuttavia, resta un argomento non accettato da tutti.

In alcuni ambienti medici, esperienze negative come quella della signora californiana vengono interpretate come bizzarre allucinazioni. Il termine "allucinazione" significa "una percezione immaginata", un'esperienza che quindi, da una prospettiva fisico-medica, non ha alcun fondamento. Ma per quelle persone questa è ovviamente una vera osservazione. Torniamo alla signora californiana e alle sue due amiche che hanno avuto un'esperienza simile. I tre hanno parlato tra loro delle loro esperienze di vita. Tutti avevano avuto qualche successo, ma anche molte difficoltà. Tutti e tre avevano avuto un infarto e ora si trovavano nello stesso ospedale. Avevano una cosa in comune: tutti e tre reprimevano i passi falsi che pesavano su di loro.

"Repressione" è un termine freudiano. Una persona ha commesso un grave errore nella vita, ma lo ha represso (coscientemente) e lo ha represso (inconsciamente). La gente vorrebbe "non aver più saputo nulla". Freud sostiene che molti dei suoi pazienti soffrono della repressione di qualche male. La repressione è il desiderio inconscio di dimenticare. La repressione è la volontà consapevole di dimenticare. Si può avere un affare sporco sulla coscienza e vivere in un modo tale da dimenticarsene. Ma se questo problema non viene riparato, rimarrà inattivo. Sì, può manifestarsi attraverso tutti i tipi di disturbi psicofisici. Per psichiatri e terapeuti è importante portare in superficie le cose represses. Perché, stranamente, lo esprimerò così: ciò che tieni fuori dalla porta principale attraverso la repressione e la soppressione, rientra dalla porta sul retro senza che tu te ne accorga. Questo è il meccanismo scoperto da Freud.

Puoi spingere fuori dalla tua mente qualcosa che non riesci a digerire e alla fine ci riuscirai e te ne dimenticherai, ma se non lo elabori consapevolmente rimane nel subconscio e nell'inconscio e col tempo si manifesteranno sintomi di natura nevrotica o psicotica, che indicano che qualcosa è rimasto non digerito nel profondo dell'anima. Ed è proprio questo il fenomeno in questione. E questa può tornare a essere cosciente, ad esempio, durante un'esperienza di pre-morte. Oppure, anche quando si è alla fine della propria vita, si pensa a questa vita in modo etico. Ciò può accadere anche, ad esempio, quando si è in pensione. Allora la tua mente cosciente non sarà più occupata dall'atmosfera lavorativa e dalla frenesia della vita, e le ferite e i traumi repressi e non elaborati verranno a galla più facilmente. Se hanno la coscienza sporca, capita che dopo pochi mesi dalla pensione abbiano già bisogno di un medico. Alcuni sono nervosi e depressi e rimuginano sui propri errori. Hanno pensieri che solitamente non rivelano al medico,

perché esprimerli è un'arte. Potrebbe trattarsi, ad esempio, di un atto volgare commesso in gioventù e che non è stato risolto.

Torniamo alle tre signore. Tutti e tre hanno manifestato crescenti sensi di colpa dopo l'esperienza della morte. Un'esperienza di pre-morte di questo tipo è un'iniziazione e mette a nudo ciò che è represso e represso. Si tratta di un fenomeno psicoanalitico, con valore psicoanalitico. Viene represso e dimenticato, ma continua a inasprirsi e può diventare psicosomatico. Ciò si manifesta, ad esempio, con uno strano mal di denti che i medici non riescono a spiegare. Oppure un esame medico approfondito non rivela la causa.

Le donne confessarono che "morendo" si erano scontrate proprio con ciò che temevano di più. I nevrotici e gli psicotici che si rivolgono a uno psichiatra vogliono che il medico li guarisca, ma a volte hanno una paura: che riveli ciò che loro preferirebbero non vedere esposto. Questa è l'ambivalenza o dualità. Da qui il libro di Freud: " *La fuga dalla malattia* ". Non possono essere curati, preferiscono restare malati, non solo perché poi suscitano pietà: "Non sei mai sano, cosa ti succede?" Sei un perdente. Ad alcuni malati piace essere compatiti dai loro simili. Questa è commedia e non commedia. È una commedia, ma il paziente non se ne rende conto.

Da allora, le tre donne sono più convinte che mai che dovranno espiare i loro peccati. E qui si ha la sensazione che quelle vecchie religioni che parlano di peccato e di espiazione stiano tornando, ma in modo clinico. Espiare significa: almeno parlarne in modo tale da elaborarlo. Espiare non significa essere torturati, ma semplicemente avere il coraggio di dirlo ad alta voce, a persone di cui ci si fida, in modo tale da poterlo elaborare ed eventualmente riparare. Questo era il potere

e la saggezza di quelle antiche religioni. Tra l'altro, queste iniziazioni hanno lo stesso scopo, ovvero quello di smascherare ciò che non va, chiarirlo e risolverlo. Ciò è intrecciato con la psichiatria, la psicoanalisi e la religione. Ecco perché è un'esperienza paranormale: ha qualcosa di religioso ma è anche una questione psicologica.

Ecco perché i popoli primitivi sono convinti dell'esistenza dell'inferno. Beh, un buon vecchio sermone sull'inferno, come facevano i Redentoristi, non è poi così fuori luogo. Ricordo che quando ero molto giovane, tra noi c'era un Redentorista che era noto per le sue giornate di riflessione parrocchiale e che aveva una capacità retorica unica. La gente andava lì e anche coloro che non lo prendevano sul serio volevano sentirselo dire, ma altri sedevano lì tremando di paura. Riesco ancora a sentirlo dire dal pulpito: "Metterò la mia mano all'inferno e tirerò fuori l'anima di un uomo orgoglioso", e lo fece, descrivendo come aveva disprezzato le persone e la punizione che ne era seguita. "Metterò di nuovo la mia mano nell'inferno e toglierò l'anima di un uomo impudico", e poi urlava questo e descriveva la vita dissoluta di quell'uomo.

Vedete, le persone vivono esperienze di pre-morte in modi opposti. Da una parte vediamo persone amichevoli, un ambiente meraviglioso, un'atmosfera calda e paradisiaca, dall'altra incontriamo esseri senza energia che vagano in luoghi deserti e desolati, dove non ci si sente mai a proprio agio e dove il pericolo è in agguato e si prova un'impressione fredda e infernale. Testimonianze simili si possono trovare in tutto il mondo. Se esiste una scienza religiosa che avrà successo e durerà, è proprio questa.

### ***L'anima immortale e l'aldilà***

Questa è una parte classica della metafisica. Ci concentriamo su un articolo francese perché sta suscitando scalpore in questo momento: l'esperienza di pre-morte. Possiamo distinguere diversi aspetti.

1. L'impressione soggettiva della morte. Ciò corrisponde alla morte clinica secondo il parere del medico.

2. Un ingresso in un passaggio oscuro, questa è l'espressione biblica

3. incontro con esseri, incontro con i defunti, molto spesso familiari.

4. Alcune persone sperimentano una pace interiore e un senso di benessere, altre sperimentano oscurità, un senso di orrore per ciò che stanno vivendo.

5. La sensazione di trovarsi fuori dal proprio corpo. Questo si chiama fare un passo avanti.

6. Per alcuni, l'accesso a uno spazio vitale insospettabile e a una luce che irradia amore.

7. La memoria panoramica, una panoramica della vita passata fin nei minimi dettagli, e in ordine inverso. Prima viene il più recente, per ultimo il ricordo della giovinezza.

Mi sorprende che questa memoria panoramica sia qui solo al settimo posto . Per me sarebbe molto meglio nella posizione 2. Non so se hai incontrato persone che hanno vissuto una cosa del genere. Ricordo un elettricista che anni fa venne in una fattoria per riparare l'impianto elettrico. Mentre camminava lungo le stalle, all'improvviso cadde nella fossa delle anguille. Lo tirarono fuori, era privo di sensi. Quando riprese conoscenza, disse di aver avuto una memoria panoramica. Lo dice in ordine inverso. In pochi secondi vedi tutta la tua vita nei minimi dettagli. Questo è quel ricordo panoramico. Nel vecchio catechismo questo è chiamato giudizio singolare o individuale. Lo sanno tutte le religioni. In questo modo avrai una visione della tua intera vita, ma in ordine inverso.

8. Guarire senza più alcuna paura di morire, almeno con esperienze positive. Allora non si ha più paura di morire. E ora capisci in cosa consiste la tecnica orientale della MT, della meditazione trascendentale. Ha esattamente lo stesso effetto. Meditare significa staccare la spina dalla vita quotidiana. Le persone si concentrano, provengono dall'India, dalla Cina, dal Giappone, e dicono TM, che è una tecnica che tutti possono imparare, con cui si arriva al punto di accumulare energia e poi si esce, non con l'aiuto di un'altra persona o a causa di un'esperienza di morte, ma semplicemente per propria volontà. Se vuoi, puoi anche portare la tua anima fuori dal corpo e allora avrai esattamente le stesse impressioni di quell'esperienza positiva. Conosco persone che lo fanno. Non sono molto convinto di questo perché ci sono anche delle condizioni, queste sono tecniche che sono buone... finché sono buone, ma comportano comunque dei pericoli.

Ricordo una donna che praticava la Meditazione Trascendentale e che una volta venne da me lamentandosi con il seguente messaggio: Signore, disse, da qualche tempo 'vedo' sei figure orientali inginocchiate sopra la mia testa e non riesco a liberarmi da questa immagine. All'inizio è un'esperienza unica, ma dopo qualche settimana inizia a fare effetto su di te e ti chiedi: perché mi stanno guardando? Dico, signora, cosa fa per questo? Bene, dice, io pratico la MT. Le chiedo se ha un manuale per questo. Lei conferma. Chiedo che tipo di libro è? È stato scritto da qualcuno proveniente dall'Oriente? Lei conferma ancora. Le chiedo se ha eseguito i riti di passaggio richiesti. Lei non sa di cosa sto parlando. Quindi non era preparata.

Te lo dico io. Ho incontrato migliaia di persone che si occupano di ogni genere di tecnica. Penso che se quella signora muore e non ha risolto il problema entro quella data, allora in quell'altro mondo vedrà

quei sei che la guardano e forse per tutta l'eternità. Per questo motivo, tutte queste religioni raccomandano grande cautela quando si pratica la Meditazione Trascendentale in autonomia.

Naturalmente, a partire dagli anni Sessanta, con gli hippy, gli yuppie e i beatnik, la moda è stata quella di superare tutti i confini e infrangere tutti i tabù. Ciò provoca una piacevole sensazione di breve durata, perché l'anima è fuori dal corpo e letteralmente galleggia. Ma quasi sempre si vede solo questo lato della realtà e semplicemente non si sa che cosa si provoca con esso a sé stessi e agli altri nell'altro mondo. Le chiese hanno sempre detto di non farlo, ma sì, pensano di saperne di più e lo fanno comunque. Va bene, questa è libertà democratica, puoi farla, ma se fallisce, è un altro discorso. E in quel caso sono davvero poche le persone che possono aiutarti. Vedi persone a sei cifre che ti guardano in questo modo tutto il giorno?

Le persone mi raccontano con grande facilità esperienze che preferirebbero tenere nascoste agli altri, perché ho la reputazione di non riderne e di capirle. Ricordo la storia di una signora di Anversa che andò da un agopuntore. Lei era una cliente e ha detto che l'ha aiutata. Una volta lei era seduta su quella poltrona e lui era impegnato ad attaccare quegli aghi. Lui infila un ago in un punto specifico e all'improvviso lei riceve una scossa elettrica, salta giù dal divano e corre fuori dalla porta, in strada. E il dottore, ancora vestito di bianco, le camminò dietro per prenderli. E riuscì comunque ad afferrarli. Vedete la scena, non la nascondo, mi piacerebbe vedere quella, la camicetta bianca dietro quella signora. A quel punto riuscì a calmarli. E poi mi ha chiesto da dove provenisse quello shock. Dico di sì, ancora una volta, l'agopuntura si basa sulla visione di linee energetiche sottili. La maggior parte dei medici che praticano questa professione leggono uno o due libri sull'argomento

e prendono troppo alla lettera i disegni del corpo umano con quelle linee. Ma il punto in cui si trovano queste linee varia a seconda di fattori quali stanchezza, malattia, contrattempi... e poi queste linee si spostano. E chiunque non li veda in modo paranormale può facilmente punzecchiarli. Da qui lo shock.

Chiedo a quella signora di pensare al momento in cui era seduta su quella sedia e il medico l'ha punto con l'ago. Poi lei ha quell'immagine nella sua mente, e io posso 'vederla' insieme a lei. A causa della stanchezza, la fila che di solito c'è qui si è spostata di lato e quindi è stata sistemata lì accanto. Se non si riescono a "vedere" realmente quelle linee in modo paranormale o chiaroveggente, ciò può accadere. In tal caso, un disegno tratto da un libro non ti sarà di aiuto. Ad esempio, se sei stanco, tutte quelle linee si spostano, ma se poi lavori su questo aspetto come agopuntore, rischi di fare l'iniezione sbagliata. Questo devi saperlo bene. Lo stesso vale per la MT: se non la conosci rischi di sbagliare. L'ho detto a quella signora, con tutto il rispetto, ma quel medico non è un orientale che vede o sente quelle cose.

Ho sperimentato personalmente che è possibile fare qualcosa in tal senso. Anni fa ero in visita nelle Fiandre Occidentali e all'improvviso notai che la figlia stava studiando per diventare infermiera. E si è scoperto che le persone si lamentavano ripetutamente di aver sentito dolore quando la figlia faceva loro un'iniezione. Sì, nel mio caso le infermiere riescono a vedere le vene, quindi non è difficile fare l'iniezione nel punto giusto, ma in alcune donne le vene sono più profonde ed è più difficile trovarle. Questo fenomeno è più evidente negli uomini. E io guardo quella ragazza e dico: accidenti, la sua aura è davvero forte, ci proverò qualche volta. Le dico che posso insegnarle a fare le iniezioni senza provare dolore.

Nel senso formale del termine, ed è semplicissimo, le dico di prendere il mio dito qui e di pizzicarlo. Poi le chiedo se vede la mia linea energetica. Conferma e aggiunge che non si tratta di una linea ma di un nastro più largo. Sono d'accordo. Le dico che nelle persone esauste la linea si riduce a una linea scura. Ciò rende più difficile per il personale infermieristico somministrare l'iniezione. Anche se l'infermiere o l'assistente sono stanchi, è difficile "vedere" correttamente. Quindi, quando sei fresco ed energico, quel nastro si trova in un posto diverso, si muove. Le dico di colpire dove c'è la linea spessa per le donne e lì accanto per gli uomini. Ci provò e dopo un po' di tempo divenne famosa in tutta la clinica per le sue iniezioni indolori. In Oriente lo sanno tutti, in Occidente lo stanno scoprendo. La Meditazione Trascendentale è una forma di ritorno a casa, in quell'altro mondo, ma se lo fai da solo e senza una guida, corri grossi rischi.

Ricordatevi che anche l'anno scorso, durante la lezione, qualcuno ha fatto coming out. Te lo ricordi? La creatura è ancora qui (risate generali). L'ho guidato io, ma tra l'altro non lo faccio mai senza rivolgere esplicitamente una preghiera alla Santissima Trinità, perché tutto ciò va bene se finisce bene, ma questo bisogna saperlo bene e la Santissima Trinità è l'unica garanzia.

Per questo motivo la Chiesa battezza nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, il che ha un significato occulto. Solo allora inizi a capire di cosa si tratta. Tolstoj era a suo agio in questo, alcuni russi lo sanno meglio di noi.

Seguiamo il corso a pag. 44 dove viene menzionato il libro di Osis e Haraldson (Friburgo, 1972). Questo libro parla di esperienze

extracorporee ed è scritto in modo rigorosamente scientifico. Gli autori ottennero il dottorato a Monaco di Baviera (1950), il che dimostra che quell'università aveva una mentalità eccezionalmente aperta. Non dovresti correre questo rischio nelle nostre università belghe. Alcune università tedesche erano già immerse in un'atmosfera New Age, ma il più scientifica possibile.

Osis e Haraldson volevano dimostrare nel modo più scientifico possibile come fosse nato il concetto di paradiso. Puoi leggerlo, quel libro ne è pieno. La maggior parte delle persone che vivono questa esperienza e sopravvivono ne parlano molto poco. Per vergogna e paura di essere considerati strani. Ma vorrei richiamare la vostra attenzione sul metodo di ricerca (p. 49), sul sondaggio. Questo è di grande importanza per noi. Intorno al 1950, gli autori inviarono un questionario a molti importanti ospedali in tutto il mondo, chiedendo se i morenti avessero avuto strane esperienze paranormali. E poi elaborarono statisticamente quelle risposte. Si trattava di un questionario inviato a 5.000 medici e infermieri in servizio attivo. Si tratta quindi di uno studio sociologico scientifico su larga scala.

Osis e Haraldson classificano una serie di esperienze negative come allucinazioni, cioè prive di qualsiasi valore reale, ma ciò è tutt'altro che certo. I pazienti con esperienze negative osano reprimerle e sopprimerle, ma ciò porta a un quadro sbagliato per i ricercatori che non prendono sul serio tali "allucinazioni".

I pazienti con esperienze di pre-morte riferiscono di aver visto persone vive apparire al loro capezzale poco prima di morire. Non si tratta necessariamente di un'allucinazione, ma potrebbe anche trattarsi di telepatia. Ciò accade abbastanza facilmente tra madre e figlio. Ad

esempio, un bambino è coinvolto in un grave incidente stradale e la madre che si trova a casa se ne accorge.

Osis e Haraldson dedicano molta attenzione alle esperienze paradisiache descritte nel loro libro. Questo è il punto di forza della ricerca, ma le esperienze negative vengono facilmente messe tra parentesi o liquidate come allucinazioni. Questo è il punto debole della loro ricerca. Raccontano che 1.318 persone hanno avuto apparizioni di conoscenti in punto di morte e 884 hanno avuto visioni. Dal libro non sono riuscito a capire quale sia la differenza tra apparizioni e volti. Inoltre, 753 pazienti con esperienze di pre-morte hanno riscontrato un cambiamento evidente nel loro umore. All'improvviso non provarono più alcun dolore e morirono felici. In totale sono stati indagati più approfonditamente 190 casi. Nell'83% dei casi le apparizioni riguardavano parenti defunti venuti ad accompagnarli. Un simile aiuto è in netto contrasto con le persone che parlavano di montagne piene di zombie nudi. Facciamo ancora riferimento ai riti di iniziazione primitivi, nei quali si verificavano anche esperienze bizzarre e spaventose.

Da notare che in inglese "psychic" significa paranormale. Bisogna vedere in quale contesto viene utilizzato. Vorremmo tradurlo con "psichico", ma è sbagliato: è paranormale.

Guarda, qual è la debolezza scientifica? Si tratta di due testimonianze. Prima dal paziente, poi dal personale infermieristico. Ma una testimonianza è sempre scientificamente debole. Ora, esiste qualcosa che si chiama "induzione". Le numerose testimonianze convergono. Riguarda molte osservazioni parallele. C'è il gran numero di casi, la loro distribuzione in tutto il mondo, i casi che sembrano molto simili senza che le persone si conoscano. E poi questo entra in gioco

nella ricerca di Osis e Haraldson . Gli autori, e in effetti chiunque altro, potrebbero chiedersi perché medici e infermieri falsificherebbero i dati? E perché mai le persone che vivono simili esperienze in punto di morte dovrebbero travisarle? Ma ciò che viene definito " scienza dura " solleva sempre un punto interrogativo. Per loro non si tratta di scienza esatta, ma di uno studio sociologico delle testimonianze. Ma guardate, le religioni di tutto il mondo hanno sempre fatto affidamento su queste cose. È la prima volta che una ricerca di questo tipo viene condotta nel modo più scientifico possibile.

La sintesi, in termini platonici il "lemma" di tutti questi casi si riduce essenzialmente a questo. O c'è vita dopo la morte, e questa è la tesi di Osis e Haraldson , oppure non c'è affatto vita dopo la morte e tutte le testimonianze individuali sono semplicemente allucinazioni. W. James parlerà qui di un 'materialismo medico'. Con alcuni scienziati puoi trovare prove in abbondanza, ma la loro mentalità materialistica ed eccessivamente scientifica non ti consente di rispondere a queste domande.

Gesù dice questo degli ebrei del suo tempo: anche se i morti risorgessero, non ci crederebbero lo stesso. In questo senso, l'etichetta di "ricerca scientifica" appiccicata al lavoro degli autori è un po' ingenua: niente può convincere gli scienziati più incalliti. L'unica cosa che si può fare è aspettare che lo sperimentino in prima persona, ma poi si vergognano così tanto di fronte ai colleghi che tacciono, oppure vengono estromessi dai ranghi della scienza. È sempre la stessa storia. Ho spesso parlato con veri scienziati. Non hanno vita facile con me perché anch'io ho una formazione logica e scientifica. Continuo a martellare i loro punti deboli. E il punto debole per eccellenza è questo: dimostrami prima che il tuo modello scientifico è l'unico che esiste e che cattura tutta la realtà,

compreso il paranormale. E non ci riescono e allora a volte si arrabbiano. Allora rido una volta e dico che finché non dimostreranno che la loro scienza naturale è ontologia, in modo completo, e può comprendere tutta la realtà, fino ad allora considererò la loro opinione come un'opinione scientifica, ma che è carente in tutto ciò che non è scientificamente possibile.

Ho seguito le discussioni degli scienziati nelle trasmissioni di TF 1. Non è mai stata posta la domanda: quali prove hai che il tuo metodo scientifico comprenda tutta la realtà? Le persone discutono e rilasciano testimonianze, no, bisogna prendere quelle persone in base al loro status scientifico e dire: guarda, devi dimostrare di poter giudicare con mezzi scientifici se l'anima esiste o se quelle testimonianze sono false o no. E non possono farlo perché il loro metodo è limitato.

Ad esempio, chiedo loro: se siete sposati, quale certezza scientifica avete che vostra moglie vi amasse? Nessuna, ovviamente. Come lo dimostri? E allora posso dire che non le piaci? Non è possibile. E io dico: è il fondamento della tua vita. Sei convinto che tua moglie ti ami e viceversa. Ciò si basa sul sentimento e sul dare seguito alle tue e alle sue parole e azioni e così via. Questo non ha nulla a che fare con le scienze naturali. Eppure è reale.

Sto preparando l'esame per rendertelo più facile.

1. La filosofia non è una visione della vita e del mondo, lo è, ma è ontologia, cioè la domanda principale è sempre: quanto è reale qualcosa e in che modo è reale? Questo lo capiscono tutti. E questo vale per quella cosmologia, quella teologia e quella psicologia. Perché questo è il contenuto principale di quest'anno. Non si tratta di una serie infinita di dettagli. Devono esserci, ma...

2. La domanda allora è: che cos'è l'ontologia? Naturalmente. Pag. 06 e 07, e 08, naturalmente, riguardano principalmente Wolff e Hegel perché sono gli ultimi grandi ontologi della storia.

3. L'errore fondamentale della filosofia enciclopedica o ontologia: si riduce a questo: hanno solo esperienza limitata, campioni, quindi la totalità di tutto ciò che è reale ci sfugge, sebbene abbiamo un concetto di quella totalità nella parola realtà o essere. In altre parole, la cosiddetta crisi dell'ontologia non è la crisi dell'ontologia stessa, ma della sua forma enciclopedica. Il che, ripeto, è prezioso se oggi leggete Hegel, che è estremamente istruttivo, ma che tuttavia risulta carente. Pag. 04 La filosofia non è una visione del mondo o una filosofia di vita, ma un'ontologia. Pag. 6, 7, 8 L'ontologia è ciò che si mostra e che può essere dimostrato come reale.

4. E questo è importante: i fondamenti dell'etica o del comportamento coscienzioso consistono nel vedere un dato e una richiesta e cercare di risolvere quel compito. Questo è essere coscienziosi. Etica o coscienziosità, la teoria di ciò che è coscienzioso e di ciò che è irragionevole. P. 31. Questo è "giusto". E questo riguarda proprio il diritto di disporre, che a volte viene dimenticato. Ad esempio, 1° punto dati: stare di fronte a una classe = punto dati, 2° punto dati : è il programma. Poiché devi portare a termine quell'incarico e risolverlo, hai diritto ai dati necessari e sufficienti per portarlo a termine. Devi avere accesso all'autorità, ai materiali... altrimenti il tuo incarico non verrà mai portato a termine. In altre parole, è necessario disporre delle risorse necessarie per implementare la soluzione. Diritto = diritto di disposizione. I concetti di base non sono difficili. Qual è il diritto dell'uomo a poter svolgere il suo compito?

(vedi corso 06 MA. 02) Questo è il materialismo contemporaneo. Per la maggior parte delle persone sarà difficile accettare questa teoria materialistica, ma è comunque opportuno conoscerla, perché ha una grande influenza, soprattutto negli ambienti scientifici.

(corso lun. 03). Dennett su Freud: è lì che sta il problema, Freud è anche un materialista ma crede comunque in un "Io". Per un materialista contemporaneo, "io" è una sciocchezza. Non esiste né l'io né la coscienza, o meglio, non possono negarlo, ma cercano di allontanare quell'io e quella coscienza, ad esempio, con lo schema dei coordinatori che elaborano le informazioni, ecc. Freud non lo ha mai fatto. Per Freud l'io e la coscienza erano l'apice dell'essere umano. L'inconscio e il subconscio erano lì, ma se ci si immerge troppo nell'inconscio e nel subconscio, non si arriva a un vero sé, e quindi in realtà non si è umani. C'è una differenza enorme tra il materialismo di Freud e quello di Dennett. Con l'inconscio e il subconscio i materialisti non hanno grandi difficoltà, ma con l'ego e la coscienza. C'è stata una discussione a Parigi tra un professore dell'Institut de France e P. Ricoeur (1913/2005), il pensatore protestante. E Ricoeur ha difeso la seguente proposizione: Il professore dell'Institut de France ha detto che il mio cervello pensa, no, dice Ricoeur; Penso che sia semplicemente così che funziona il mio cervello. Il rappresentante dell'Institut de France, ha detto, il mio cervello pensa. Per Freud, "io penso" è ancora valido. Non per un Dennett, che dice: "il mio cervello pensa". Quindi dire "penso" è un errore riguardo alla vera realtà. Per lui la vera realtà è biologica.

Cosmologia: Vorrei richiamare l'attenzione sulle questioni filosofiche che sono importanti per te. Lo scopo del corso è fornirti i materiali, perché se ti lasciassi cercarli perderesti un sacco di tempo e non ci

riusciresti comunque. Molti di questi testi risultano illeggibili anche per te. La domanda è: quanto è reale la cosmologia e in che modo è reale? La risposta è data. K02 e 03, cioè il fisico fa osservazioni indirette, cioè le sue osservazioni sono ovviamente le stesse delle nostre. Quando vedono una macchina ferma lì, vedono una macchina ferma lì, diventa scientifico quando c'è una teoria tra chi guarda e chi è osservato. E questo si chiama osservazione indiretta.

(corso pag. 05) Questo è il carattere riduttivo. Ricordate il fisico che dice: se fingiamo che le mucche da latte siano sfere, la mucca viva non è qualificata, ma le sfere sì. E più tardi potrai paragonare quella palla alla mammella e alla produzione di latte. Questo è tipico della fisica. Non la mucca viva, ma un diagramma astratto di quella mucca, che è suscettibile di formule matematiche, in particolare matematiche strutturali. Questo è spiegato nei capitoli 06 e 07 di matematica ed esperimenti. Se verrà costruita una bomba atomica, la teoria sfugge alla maggior parte delle persone, ma gli effetti si vedono. La fisica ha due aspetti: ridurre i fenomeni che vengono attribuiti alla matematica, grazie a quelle formule matematiche che impostano esperimenti in modo che si possa verificare se sono corrette. Ma la persona media ne vede gli effetti.

Concetti di base (corso pag. 09 a 13), ovvero materia, energia, informazione; la natura è materia, che la materia è portatrice di energia, cfr. formula di Einstein. Informazione recente. C'è una data precisa: 1848 H. Helmholtz (1821/1894): introduzione della teoria energetica. 1948 introduzione della teoria cibernetica. Per secoli la fisica ha continuato a basarsi sul primo concetto. Poi ci fu la crisi del materialismo. Fino al 1848 i materialisti poterono continuare ad avere come concetto fondamentale la materia. Poi dovettero introdurre una

teoria energetica per adattare la loro filosofia materialistica. E a partire dagli anni '50, il materialismo ha dovuto introdurre qualcosa che non è più materiale. Perché ciò ha dato origine a grandi discussioni. Il materialismo deve introdurre qualcosa che non è materia. Intuizione, conoscenza, verità: cosa sono? Se si tiene conto di questo, si può dare un posto alla fisica. N.b. l'approccio matematico e sperimentale alla materia, all'energia e all'informazione. Un medico ha una forma fisica, il suo primo sguardo su di te come paziente è come quella forma sferica: come fare una diagnosi e questo è colorato dalla fisica.

### ***Cosmologia, teologia .***

(vedi corso pag. 2-3), Non abbiamo teologia dalla Bibbia ma dagli antichi Greci, la Bibbia non ha teologia perché i Greci sono esseri pensanti e la Bibbia è molto più puramente religiosa. La Bibbia chiamerà questa sapienza divina, per esempio, ma una teologia come quella dei Greci, la Bibbia ha questo più o meno in quegli ultimi libri, quei testi greci, i Greci conoscono tre tipi di teologia: 1. i miti, mitologici, 2. la politica, cioè la religione di Stato. Fu con questo che i primi cristiani vennero messi alla prova per vedere se avrebbero accettato gli dei dell'Impero Romano, anche se solo pro forma, e 3. la teologia fisica, che è quella filosofica vera e propria.

Stranamente, dal 2006 al 2008, materia, energia e informazione ritornano qui, ma in una forma diversa. Tutte le religioni parlano di una questione sottile, di un'energia che chiamano forza vitale, e di informazioni. Vale a dire che quella materia e quell'energia hanno un contenuto intellettuale. Non è cieco. Queste sono pagine fondamentali.

E poi a pagina 32 la spiegazione di cosa sia il male e la malvagità per le religioni, la più frequente delle quali è quella demoniaca . Vale a dire

che tutto ciò che è sacro e divino è sempre, nelle religioni pagane, androgino, un miscuglio di bene e di male. La cosiddetta armonia degli opposti. Tutte quelle grandi figure dei Sumeri , dei Babilonesi, degli Assiri, degli Egizi, dei Greci, dei Romani, dei Germani, tutti popoli poco istruiti, trovarono che gli esseri sacri che veneravano potevano essere molto discutibili in termini morali. Causano sia il bene che il male. Ed è qui che inizia la Bibbia. È con questo in mente che la Bibbia parla nella prima pagina di bene e male, con trattini, cioè di sentirsi a casa sia nel male che nel bene. Questa è la formula di quei teologi pagani. Viene spiegato troppo poco che gli stessi pagani hanno grossi problemi con la religione. Ecco dove inizia la Bibbia.

Poi la psicologia filosofica o l'antropologia. Considerate soprattutto la definizione di vita. Uno dei più grandi biologi attuali dice: la vita è ciò che è organizzato... Anche la materia morta è organizzata, ma oh beh, 02 bis, guardatela attentamente, quella controlla tutta la biologia odierna, sembra semplice ma non lo è. Cos'è la vita? La differenza è senza vita, 102, sai che da 30 anni c'è stata una svolta enorme. A partire dal biologo francese L. Pasteur (1822/1895) la gente si convinse che tra gli esseri viventi e gli esseri inanimati ci fosse un abisso. Soprattutto negli ultimi 30 anni l'accento è stato posto sulla continuità. Ciò fa principalmente il gioco dei materialisti e dei nazisti. 02, in che cosa differisce il vivente dall'inanimato? Il pensiero degli specialisti di biologia si è evoluto notevolmente. Ciò mette in discussione, ad esempio, l'importanza della psicologia e della sociologia. Per essere pratici, da ora in poi l'approccio ai bambini con difficoltà di apprendimento sarà preferibilmente biologico. Esaminare il loro cervello e il loro DNA per scoprire quali fattori sono all'origine di queste difficoltà di apprendimento. Finora si è trattato principalmente di psicologia, psicologia applicata e un po' di sociologia: da quale background proviene

quel bambino? Questo è sociologico. Siamo in una fase in cui le difficoltà di apprendimento vengono viste in modo completamente diverso. Perché le persone vengono viste in modo diverso.

(Corso pag. 03-04) biologia e comportamento; qualche pagina sulla scienza del cervello. Per farlo è necessario avere una base. Questo articolo è tratto da *natura e tecnologia* ed è la cosa migliore che so a riguardo. La redazione è molto preparata e attenta. Questo spostamento e questa enfasi sul cervello e sul DNA fanno il gioco dei materialisti che non sono più tenuti ad avere un Io e un'anima che io dico di me stesso... i nazisti hanno sempre sostenuto che la vera definizione dell'uomo è biologica. Genetica e neuroscienze. Ad esempio, in Svizzera ieri si è svolto un referendum: il 40% degli svizzeri si è dichiarato radicalmente contrario alla nuova bioetica perché ricorda troppo l'era nazista. Il 60% risponde di sì perché ritiene che la ricerca scientifica in questo ambito debba continuare. Il 40% era apertamente contrario al proseguimento della ricerca genetica e sulla neurobiologia. Il tribunale usa già questo (DNA) per rintracciare un individuo. Questo è il lato biologico della psiche.

### ***Un'esperienza di pre-morte***

E ora il paranormale (corso Z pag. 43-44), il concetto di esperienza di pre-morte. E perché presto particolare attenzione a questo? Quest'ultimo testo è un testo perfetto di ricerca sociologica. La religione non è vista in senso puramente religioso, catechetico, ma sociologico; Quale percentuale di persone negli Stati Uniti e in India ha avuto un'esperienza di pre-morte? 5000 moduli ecc. Questo è il metodo sociologico. È descritta in Z. 49-50. e poi 55 le prove storico-culturali, che vanno di pari passo, e poi 59-60 che sono essenziali. Se non hai mai sperimentato esperienze paranormali, allora questo diventa un

problema. Italiano: Ciò che è scritto sulla lavagna è la struttura di quel corso, questo è ciò che conta, il resto serve a rafforzarlo e spiegarlo, a fornirti informazioni.

Tra poco me ne andrò, perché il primo anno non ho potuto fare l'esperimento. Non voglio che tu finisca questo primo anno senza aver avuto modo di conoscere più o meno questo strano mondo attraverso l'osservazione diretta. Nel mio corso sono presenti testi, ma l'osservazione diretta è molto più istruttiva. *Science et vie*, a proposito del New Age, i redattori sanno perfettamente che il testo è falso. Quando si tratta di paranormologia, la manipolazione avviene nel modo più cinico. I grandi laboratori di paranormologia sono i servizi di sicurezza dello Stato; la CIA dispone di una rete di laboratori in cui vengono condotti esperimenti approfonditi con chiaroveggenti e persone dotate di poteri psichici. Lo stesso vale per Russia, Ungheria, Repubblica Ceca, Bulgaria. Tutti quegli stati comunisti, a un certo punto, erano molto più avanti degli americani. Gli americani hanno improvvisamente iniziato a scoprire che la parapsicologia ha applicazioni in campo militare. Il secondo tipo sono gli istituti di microfisica. Perché questi microfisici hanno scoperto che se qualcuno è un po' dotato e concentra la sua mente su quei processi, quei processi cambiano e in modo misurabile. Quindi se *Science et vie* scrive il contrario, i redattori sanno benissimo di mentire. Ma sotto la pressione degli stati maggiori dell'esercito, non vogliono uscire da quella ristretta cerchia di persone che ne sanno troppo. Questa è la vera storia. Cinicamente, si raccontano bugie, si comprano giornalisti e si comprano illusionisti per far credere alla gente che niente di tutto questo esiste. Spudorato. Posso capirlo, perché è in gioco la sicurezza dello Stato. Hitler e i nazisti lo hanno già fatto. Tutto ciò che in Germania aveva poteri psichici e non era esplicitamente nazista veniva rintracciato e ucciso. Il Reichstag venne

incendiato. A Berlino: pochi giorni prima, un chiaroveggente olandese aveva detto: "Vedo il Reichstag in fiamme". Naturalmente nella stanza c'erano dei nazisti, dopo il Reichstag l'uomo fu arrestato e fatto sparire. Lo staff dell'esercito e la sicurezza dello Stato non vogliono che persone dotate di talento svolgano un ruolo, oppure li costringono, come fa la CIA, e il GRU, che è il nuovo nome del KGB, ti rapisce e ti dà una scelta. Questo è stato taciuto. Ciò non impedisce che sia vero. Ciò che afferma quel corso è tremendamente serio.

Soprattutto nel campo della microfisica. Le religioni hanno sempre parlato di particelle sottili che contengono energia e informazioni. Bene, qui si incrociano. Anche la sicurezza dello Stato belga è intensamente coinvolta nella ricerca parapsicologica. Questo è stato taciuto. Il governo deve erogare sussidi, ai quali viene dato il nome di copertura di sicurezza dello Stato, ma che sono inclusi. Adesso ci riposeremo un po'.

***Un esperimento: un'esperienza extracorporea.***

Editoriale: Sig. T'Jampens , in quanto sensitivo, veggente e mago, padroneggia tali processi magici come nessun altro ed è anche guidato in questo da quella che lui chiama la sua "voce interiore", un santo dell'Alto Medioevo che, secondo lui, si è fatto conoscere da lui anni fa e gli ha dato consigli per il resto della sua vita. Il rapporto che segue ha pertanto solo scopo informativo. Chi non possiede i doni paranormali richiesti (e per quanto ne sappiamo sono quasi tutti) deve quindi astenersi da tali pratiche. Chiunque tenti comunque di effettuare tali esperimenti paranormali senza autorizzazione e senza una guida superiore non solo vedrà l'esperimento fallire, ma potrebbe anche causare gravi danni mentali a sé stesso e agli altri. Non si potrà mai mettere in guardia abbastanza su questo argomento.

***Un consiglio: non iniziarlo, non farlo !***

(Editoriale: parla il signor T'Jampens ).

Non dovresti aver paura, la maggior parte delle persone ne ha paura, chi osa? Voi? (N. si iscrive come volontario). Che tu ci creda o no non ha importanza, l'importante è prestare attenzione al proprio corpo. Perché quando accadono queste cose, non dovresti lasciarti ostacolare dall'ambiente circostante, dovresti essere in grado di vederlo direttamente. Guarda cosa sto facendo, mi sto rilassando. Se si fanno queste cose, è meglio farlo con un rilassamento minimo. In una cultura primitiva questo è normale, ma l'uomo occidentale lo ha consapevolmente represso e inconsciamente represso. Cosa sto facendo? Crea energia dentro e intorno a sé e allo stesso tempo fa fluire tutta quella materia sottile verso di te, quindi questo è un campo di forza. Questo è un concetto fisico. È esattamente come se quelle antiche religioni fossero una specie di fisica, ma di natura sacra, con un significato sacro diverso dai semplici fenomeni materiali e biologici. Quando muovo le mie mani N., lo senti nel tuo corpo? Questo rilassa. La sua tensione deve scomparire, quella creatura deve rilassarsi... N: "Ci vorrà molto tempo" (risate generali).

Cosa farò adesso? Ciò riguarda direttamente tutte le religioni: l'uomo ha un'anima e quest'anima ha un'ombra. Vale a dire, una forma sottile specifica che è carica di energia e contiene informazioni, ad esempio, se qualcuno sviluppa una malattia cardiaca, in quella sfera è nero o grigio sporco. Tali informazioni rappresentano contenuti intellettuali. Per accelerare il processo applicherò il metodo della meditazione trascendentale, con la differenza che N. non medita mentre io faccio lo stesso senza che lei debba meditare in modo trascendentale.

La Meditazione Trascendentale è la connessione tra te stesso e l'universo e l'accumulo di energia in modo da poter lasciare il tuo corpo insieme alla tua anima. Non completamente, perché poi ti addormenti e se il sonno è molto forte, apparentemente sei morto. Poi l'anima ha quasi completamente lasciato il corpo e rimangono due cordoni ombelicali, chiamati cordone d'argento. Ciò avviene nella Bibbia, nell'Antico Testamento, nei libri sapienziali .

Gli antichi ebrei lo sanno, ma lo reprimono e lo sopprimono perché la religione ebraica e quella biblica sono religioni popolari, cioè per grandi masse, e perché sono convinti che la persona media e le grandi masse non possano elaborarlo, il che ha in gran parte ragione; Per questo motivo, le chiese e l'ebraismo sono piuttosto contrari. In questo senso io rappresento un'eccezione alla grammatica della Bibbia, ma si vede benissimo che ai nostri giorni la religione popolare sta crollando.

La chiesa, forse in alcuni paesi ancora, più o meno, certamente da noi in Occidente, è una delle tante visioni del mondo tra tante altre. Maw, il popolo in quanto popolo non è più religioso. Quindi resta una scelta individuale, con resti tradizionali. Ora gli ambienti ecclesiastici sono costretti a guardare alle radici delle religioni. Finora potevano mascherare tutto questo con il catechismo e i sacramenti, perché i sacramenti sono fenomeni occulti, ma sono accessibili a tutti e non pongono alcun problema. Quando un bambino viene battezzato, ritualmente, il sacerdote dice: Io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, e questo è tutto. Ma qualcosa sta accadendo in quel regno paranormale. Il risultato è che le religioni sono ora costrette da questa crisi moderna a esporre le loro vere radici, che sono di natura occulta e sacra. Questo è il contesto, ed è anche il contesto del New Age. Nel mondo occidentale, negli ultimi 10-20 anni, milioni di persone non

sono più religiose, ma vogliono diventarlo e sono alla ricerca di una religione, ma personale e nuova, preferibilmente basata sull'esperienza.

Sì, adesso inizio. Quindi devo estrarre il corpo-anima di N., il suo Io e la sua coscienza, con materia fine, energia e informazioni, vedi come lo faccio, è una questione di lavorare con la tua immaginazione. Nl. Faccio finta che sottili fili di quella materia sottile, energia e informazione vengano tirati dalle mie dita dentro di lei, dai piedi alla testa, e guarda, sto trascinando quell'anima, ma finché è uscita, due o tre centimetri, non se ne rende praticamente conto, ma ciò deve accadere progressivamente. Quindi quando vedete trasmissioni su queste cose, ricordate che lavorano con l'anima come un corpo-anima, ma un corpo sottile, un'energia che è diversa da quella ordinaria e che penso sia microfisica, senza dubbio.

Ora mi sto riposando un po', perché tutta la sua biologia deve adattarsi a questo, perché la biologia è completamente dominata da quell'ombra sottile, che se avesse abbandonato completamente il corpo e soprattutto se fosse stata resa completamente scura, ci sarebbero molti di voi che vedrebbero di nuovo N. (nota, ma poi sottile). Lei è qui biologicamente, ma ad esempio qui, perché sento che l'uscita tende verso qui, diventa visibile una seconda volta, ma nebbiosa, poi come una specie di nebbia che ha una sua forma.

Ora il secondo grado. Di nuovo, quei fili che dalle mie dita penetrano ogni parte del suo corpo biologico, la tiro un po' fuori dal suo corpo biologico. Ora è tutto... Questo mi toglie sempre il fiato perché mi richiede un'enorme quantità di energia, perché non devo esaurirla. Al contrario, deve essere carico e non deve subire alcun danno. Ed è così che le persone che lo fanno lo rovinano in modo così maleducato. Tra

l'altro, oltre al sistema sanguigno, il sistema linfatico svolge un ruolo importante. Non so se avete sentito parlare di drenaggio linfatico, ma il drenaggio linfatico agisce sempre contemporaneamente a ciò che faccio io.

La terza volta, allora siamo arrivati abbastanza lontano. Nella mia immaginazione vedo innumerevoli fili. C'è qualcuno tra voi che vede con la mente un colore rosso intorno a N.? Questo ti viene in mente e nella tua immaginazione. Oppure vedi un colore diverso? Quel colore si manifesta nella tua immaginazione. L'immaginazione è una facoltà di percezione. Le persone dotate di molta immaginazione sono creative; le persone senza molta immaginazione no. Perché sono creativi? Perché con quell'organo di percezione intuiscono in quale direzione devono andare le situazioni e per questo innovano, inventano qualcosa.

Chi vede qualcosa? Che colore vedi? Chi osa rischiare un colore? Qualcuno dice: è viola-blu. Quanto lontano, vieni qui e mostraci quanto si è espansa l'aura di N. Vieni qui con calma, non troppo perché entrerai nell'aura estesa. Che forma ha l'aura? A forma di falce. Non lo infilerò lì perché farebbe male a N. Osserva l'aura principale, conosci le statue dei santi con quelle aure. L'aura si muove più in larghezza e attorno al corpo. Chi potrebbe indovinare quel colore qui, perché questa è una specie di indovinare, questa è divinazione, cioè non lo vedo biologicamente e non fisicamente, ma lo vedo con la mia immaginazione e con la mia mente pensante.

Oseresti correre un rischio? Prima impressione, eh? Viola, azzurro, certo, ma tu sei particolarmente dotato per questo, non è vero? Ogni persona è dotata sotto questo aspetto, alcune più di altre, ma la nostra

civiltà lo reprime e lo reprime, e di conseguenza non lo esprime quasi mai.

N. ha uno strano dono: tutto ciò che è cibo, quando lo manipola, si carica del suo potere. È per questo che in una cultura primitiva la preparazione del cibo avviene sempre in modo rituale. Mai in modo così brutale, zoologico, come facciamo ora, perché quelle culture sapevano che la forza vitale delle persone che vi si dedicano è mescolata ad essa e che anche coloro che mangiano e bevono, la loro forza vitale viene promossa o ostacolata. Di che colore è appeso lì adesso, sì...? Beh, questa è una cosa che ti viene subito in mente e nella tua immaginazione, ma sfortunatamente, le persone moderne iniziano a chiedersi: ho ragione? E poi perdi di nuovo questa idea. La prima impressione è quella giusta. Ti sei semplicemente lasciato andare. Ne potrete discutere più avanti. Di che colore è appesa adesso quando pensi a quella mela? Giallo. C'è qualcuno che sospetta un altro colore? Verde. Non tutti vedono lo stesso colore. Perché? Perché l'approccio varia da persona a persona. Potresti avere cinque o sei colori su tali numeri, ciò non significa che non sia oggettivo, ma una persona vede più di un'altra e in modo diverso dall'altra, quindi non rispondere mai dicendo: sì, ma c'è disaccordo, quindi è soggettivo, non è vero, le persone differiscono nella loro capacità di coglierlo.

Ora sei calmo? Vedete, non ci vuole molto tempo, vero? ..Adesso farò una mossa e presterò attenzione al tuo corpo. C'è chi avverte questo movimento? Sicuramente c'è chi la pensa così. Questa volta farò una mossa diversa. C'è qualcuno che la pensa così? Questo è più difficile se è lento e dall'interno verso l'esterno... sì, la testa, se continuassi gli farei venire mal di testa. Soffri regolarmente di mal di testa o ci sono persone nelle tue vicinanze che soffrono di mal di testa? N. annuisce

negativamente. Poi ci sono quelli tra il pubblico che hanno mal di testa, perché in questo stato N. assorbe tutto questo. Quando qualcuno agisce come guaritore o fa una diagnosi, prima deve esserci quella nuvola, energia, informazione materiale; una volta che quella nuvola è lì, la tua percezione cambia, si accumulano cose dentro di sé.

Ecco perché gli stessi guaritori possono sentirsi male in seguito e la sensazione di malessere può durare ore, giorni, settimane. Senti qualcosa in merito? Devo essere sincero, non ho mai incontrato nessuno come N. Non è alta, il che è sempre un vantaggio, e ha una strana resistenza. Riesce a prendersi cura di persone gravemente malate e difficilmente prova o avverte nulla di spiacevole in quell'ambito. In realtà, quella sarebbe l'infermiera ideale.

Aspetta, chi vuole pizzicarmi il dito medio per esporre le linee energetiche dell'agopuntura? Non aver paura. Deve trattarsi di qualcun altro oltre a N. Non c'è nessuno lì adesso? Bisogna solo sentire e sondare: nel caso di persone completamente malate si tratta di una sottile linea nera o di un nastro. Nelle persone sane, questa larghezza può arrivare fino a un dito. Più è sana, più è larga, ma nelle persone malate sì, si restringe fino a formare una linea nera.

Non devi avere paura. Mi metterò in posizione in modo che tu possa vedere. con i due pollici, vai dolcemente, non forte, fino a qui, c'è chi sente questo.. come un intervento, e torna, proprio così lentamente,.. c'è chi sente quel movimento?... Sì, ora stai fermo, tieni le mani aperte, con attenzione. Che colore c'è qui, in quella sottile sostanza che fa un salto, che gira intorno a N., dentro la terra? Qualcuno dice "verde". Sì, questa prima impressione è corretta, ma in Occidente la gente si chiede troppo se possa essere vero? Non dovrei essere lì accanto a te? Le persone

hanno troppa paura di commettere errori. La tua anima-corpo non commette alcun errore. Col senno di poi potresti dire: cosa significa quel verde? Poi inizi a elaborarlo in modo puramente razionale, ma la prima impressione è quella giusta.

Ora N. entra in contatto con il mio corpo-anima. Entrambi si sono fusi. In realtà, sono le dita di N. che ti sto passando e tu cerchi di entrare in contatto e dopo un po' ti verrà in mente un colore. Potresti anche schiacciarne uno buono per stabilire un contatto, perché lo stai davvero esponendo. Vedo che ce l'ha già. È blu, ma più chiaro. Ok, ottimo, quindi vedi, ...

Vi ho parlato del fatto che l'uomo ha due corpi animici. Lo chiamano astrale ed eterico. E quando muori, l'eterico se ne va insieme ai resti fisici. Quando qualcuno è appena stato sepolto in un cimitero, le persone sensibili vedono lì flussi di sottile materialità . Ecco perché non porterai mai le persone sensibili in un cimitero con dei bastoni. Perché sentono che li attrae e questa non è una sensazione piacevole. Lo stesso vale per il funerale stesso. Le persone sensibili, se possibile, non si avvicinano troppo alla bara perché la bara irradia questa luce. E questo è stancante.

La materia sottile di tipo astrale non muore, è immortale, quella che costituisce l'ombra, ora il lato sinistro e il lato destro di quel corpo eterico dell'anima che è mortale hanno due colori. Questo lato è più grigio verdastro, mentre l'altro lato è più grigio rossastro. Vorrei farti notare che non puoi mai spiegare una cosa nei testi, devi dimostrarla. Poi ti ricordi che...

Secondo te, cosa succede al corpo-anima di un paziente quando l'infermiera va di stanza in stanza distribuendo i termometri tanto utilizzati? In seguito vengono purificati chimicamente, ma il fluido, il corpo-anima del malato, rimane in essi. E così un termometro del genere diventa un accumulo di piccole dosi di materia dell'anima malata, che passa da un paziente all'altro.

Lo dico e basta: sono rimasta sola in una stanza d'ospedale per trenta giorni e loro erano lì ogni giorno. La febbre verrà misurata due volte al giorno. Cosa pensi, dove verresti colpito se rubassi un termometro da sotto il braccio? Chi ne ha idea? Fai finta di inserire il termometro che ti ha dato un'infermiera. E pensi al tuo corpo spirituale sottile. Come funziona? In quale parte del corpo? La maggior parte delle persone ha già un'intuizione. Qualcuno dice; il cuore. C'è chi ha un'impressione diversa? Qualcuno dice: la parte posteriore. Sì, in effetti, sai perché: varia da donna a uomo. Nelle donne nella schiena, negli uomini nella regione del cuore. Anche in questo caso il genere gioca un ruolo fondamentale. Questo perché la donna è molto più aperta in quell'area e questo attinge ai suoi chakra. Nella colonna vertebrale, dal basso verso l'alto, sono presenti delle aperture che creano i movimenti vertebrali. Un movimento è tale che l'energia del cosmo viene assorbita e attirata nell'uomo, l'altro è tale che l'energia viene irradiata. Ed è così che lo chiamano con il termine orientale "chakra". Un termine olandese corretto sarebbe canale spinale, ma in due direzioni. Tutte le azioni di natura fisica e materiale si riflettono in quell'anima, ma non nel puro "io", perché questo è esclusivamente spirituale, immateriale. Bene, in quel corpo sottile, specialmente in quello eterico.

Ci riposeremo un po'. N. non sei troppo stanco? Non hai sonno? Ricordate, quando qualcuno è molto carico di energia, è assennato. Le

persone che non dormono bene perdono questa energia sottile. Poi diventano nervosi e cominciano a rigirarsi nel letto. Quindi il sonnifero è questo: estrarre quell'energia dal cosmo. Una preghiera trinitaria può aiutare in questo. Ogni senso di pericolo, di preoccupazione svanisce, tutto evapora e ci si addormenta.

Ora N. cerca con cautela di alzarsi in piedi e ci riesce abbastanza facilmente. C'è chi avverte questo movimento? Questa è la differenza con te: ora lei ha così tanta materia fine ed energia che, nonostante il suo stato di sonnolenza sia molto carico, riesce comunque ad alzarsi rapidamente. Questa è la differenza tra le persone. È incredibile quanto sia individuale.

Ora capisci perché la medicina alternativa preferisce personalizzare tutti i farmaci. Quando vado in farmacia per comprare un medicinale che mi aiuti ad addormentarmi o qualcosa che aiuti la digestione, il medicinale è quasi sempre incompleto e può essere integrato con qualcos'altro. Ad esempio, funziona meglio se si considerano anche gli effetti medicinali e sottili di una o due piante e la dose non dovrebbe essere superiore, ad esempio, a un mm quadrato di un pezzo di quella pianta. La pianta giusta verrà alla tua mente e alla tua immaginazione, non dovrai chiederla. Questo non lo chiedi al farmacista. Una volta tornato a casa, consulta un libro sulle piante medicinali per vedere quali potrebbero esserti utili e prendilo insieme alle medicine che hai preso in farmacia. Sono praticamente sempre poche le piante che devono essere aggiunte, in dosi molto piccole, inferiori a 1 mm<sup>2</sup>. Non si tratta dell'effetto biologico, ma dell'effetto sottile. Se si tratta di un liquido, come un estratto vegetale, puoi usarlo nel tè o metterne una goccia sul polso. Perché entra subito nel sangue in modo molto discreto.

Le donne si preoccupano della loro figura, lo capisco. In molti casi l'obesità è la risposta biologica a gravi problemi psicologici. Se non fosse dovuto ad un ispessimento, allora bisognerebbe consultare uno psicologo. Il corpo biologico è una sorta di sistema di ricezione che trasforma le difficoltà psicologiche. Lo chiamano psicosomatico. Somatico significa fisico. La sua origine è nella mente e nell'anima, ma diventa "soma", la parola greca che significa "corporeo". Se all'improvviso compaiono brufoli o altro (in molti casi non in tutti), può trattarsi di un problema contagioso. La causa potrebbe essere un sovraccarico del corpo-anima e il corpo biologico 'elabora' questo attraverso quei brufoli. Quindi non è una cosa poi così negativa da vedere.

N., hai ancora sonnolenza? Stiamo per partire. Se ora si muovesse troppo bruscamente, non andrebbe bene. Con i miei pensieri ora li lascio uscire progressivamente... perché il pensiero gioca un ruolo da protagonista. È per questo che le religioni antiche e arcaiche dicono: vigilate sui vostri pensieri. I pensieri sono più che pure finzioni. Ti influenzano principalmente a quel livello sottile. Ora mi allontanano delicatamente. Senti qualcosa da quella N.? Se mi tolgo... O no? N.: Fa freddo.

Le persone che hanno freddo lo hanno quasi sempre perché la loro anima e il loro corpo sono al di sotto della media. Aspettate, gente che ha sempre i piedi freddi e cose del genere, ora attiveremo questa funzione. Mostrate le braccia, tutti e due. Guardami mentre lo faccio, impastalo un po', ma delicatamente, perché non deve prendere freddo, ..... stai iniziando a scaldarti?... Ora mi allontanano, non troppo, .. fa ancora freddo? Sempre un pochino, eh? Infatti, N. è un soggetto ideale per il test. Stringimi ancora le braccia e trarrai energia da me ed essa entrerà in te. Continua a stringere finché non inizi a sentirti stordito.

Ora mi toglie letteralmente tutta quell'energia. E cosa provi adesso? Freddo? Hai caldo? L'hai visto, il mio addio, non posso lasciare andare N. senza che lei mi abbia spremuto una nuova dose di energia. È semplice, e per fortuna mi ha conficcato le unghie perché proprio sotto quelle unghie c'è una specie di riserva molto forte. Sì, penso che sia una buona idea, apri gli occhi e sorridi a tutti. (risate generali).

Quindi penso che quei concetti di materia sottile, forza vitale ed energia stiano iniziando a prendere sempre più piede e penso anche che tu veda con quanta competenza ciò debba essere fatto. Altrimenti commetterai degli errori. Se li lascio tornare a casa infreddoliti, avranno freddo tutta la notte e non riusciranno a scaldarsi se non con un liquore. N. ha una forte struttura occulta. Ho deliberatamente sospeso per un po' la mia fornitura di energia nei suoi confronti ed ero abbastanza sicuro che avrebbe detto che aveva un raffreddore.

Tutti in classe sono attratti da lei. Di conseguenza, può accadere che N. dorma poco questa notte, cioè dorma e non dorma, e che tu ti senta prevalentemente cosciente durante il sonno. Ma domani ti sentirai di nuovo fresco. Ora hai ricevuto una dose di energia da me e l'hai anche diffusa, da me a tutti in classe. Perché lo scopo di questo esperimento è anche quello di far sì che tutti voi siate in grado di sopportare la fatica dei bambini che vi sfinirebbero durante l'insegnamento. Tutti hanno bambini così nella loro classe. Hai dei figli dolci, ma ce ne sono altri che possono essere particolarmente stressanti. Bene, l'iniziazione che avete tutti attraversato in questo esperimento ha lo scopo di proteggervi meglio da tale esaurimento.

Ancora in fase di aggiunta...